



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione

Piano di Studi

Il piano di studi indica l'insieme organico delle discipline (suddiviso in diversi indirizzi formativi) che lo studente dovrà superare per acquisire il titolo relativo al corso di laurea in scienze dell'amministrazione.

Offerta formativa

L'offerta formativa è l'insieme degli insegnamenti, e delle altre attività formative erogato in favore degli studenti del Corso di laurea in scienze giuridiche nell'anno accademico di riferimento.

Propedeuticità

Le propedeuticità stanno ad indicare le discipline di base che lo studente dovrà aver necessariamente superato per accedere alle prove di esame relative a determinati insegnamenti di carattere specialistico. Pena nullità dell'esame sostenuto, lo studente è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni in ordine agli esami da sostenere:

Per sostenere

Diritto agrario
Diritto commerciale
Diritto del Lavoro
Diritto tributario
Relazioni industriali
Diritto privato dell'economia
Istituzioni di diritto processuale civile
Diritto internazionale privato
Diritto agrario comunitario
Diritto della navigazione
Diritto dello sport
Diritto privato comparato
Diritto privato delle Comunità Europee
Diritto anglo-americano
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale
Diritto di famiglia
Diritto Civile.
Diritto amministrativo
Diritto dell'Unione Europea
Diritto internazionale

Per sostenere

Organizzazione internazionale

Bisogna aver sostenuto

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

DIRITTO COSTITUZIONALE

Bisogna aver sostenuto

DIRITTO COSTITUZIONALE

Diritto tributario
Diritto costituzionale regionale
Istituzioni di diritto processuale penale
Diritto regionale e degli Enti locali
Scienza dell'amministrazione
Decentramento e Funzioni locali
Diritto processuale amministrativo
Diritto amministrativo comparato
Diritto penale amministrativo
Diritto dell'ambiente e urbanistico
Servizi pubblici e autorità indipendenti
Diritto amministrativo europeo
Economia politica I
Economia politica II
Sociologia politica I
Sociologia politica II

DIRITTO AMMINISTRATIVO BASE (6 CFU)

Crediti liberi

Premesso che l'applicazione della riforma universitaria consente agli studenti di acquisire come cfu attività di didattiche e professionali aggiuntive a quelle previste dai piani di studio del Corso di laurea, il C.d.F. ha previsto le seguenti modalità di acquisizione dei crediti liberi:

- 1) Attraverso il superamento di esami previsti nel Corso di laurea prescelto dallo studente, ovvero in altri Corsi di Laurea afferenti alla stessa Facoltà. I Consigli di Facoltà o di Corso di laurea possono indicare direttamente una lista di esami "consigliati" i cui contenuti siano ritenuti congrui per la figura professionale del Corso di laurea in questione, ovvero lasciare ampia libertà di scelta allo studente. Lo studente, quindi, sostiene l'esame secondo il programma previsto ed acquisisce il numero di cfu riferiti all'esame stesso.
- 2) Attraverso il sostenimento di esami previsti in Corsi di Laurea di altre Facoltà diverse da quella alla quale afferisce il Corso di Laurea prescelto dallo studente. I Consigli di Facoltà o di Corso di laurea possono indicare direttamente una lista di esami "consigliati" i cui contenuti siano ritenuti congrui per la figura professionale del Corso di Laurea in questione, ovvero lasciare ampia libertà di scelta allo studente. Lo studente, quindi, sostiene l'esame secondo il programma previsto ed acquisisce il numero di cfu riferiti all'esame stesso.
- 3) Attraverso il riconoscimento come cfu di competenze acquisite mediante partecipazione a corsi, convegni, eventi tenuti sia nella Facoltà che fuori. La Facoltà stabilisce a priori che la partecipazione al convegno o al corso darà luogo al riconoscimento di un certo numero di cfu. Il singolo studente presenta apposita domanda di convalida al competente Consiglio chiedendo tale riconoscimento, ovvero il docente, anche su istanza degli studenti, può proporre al Consiglio questa possibilità. In base alla convalida, la Segreteria Studenti provvede a registrare tali crediti.
- 4) Attraverso l'acquisizione di cfu derivanti dalla partecipazione ad attività didattiche integrative, previste ed organizzate ad inizio di anno accademico dal competente Consiglio:
 - 1) l'attività deve essere sottoposta (in base a quanto stabilisce il Regolamento sulle attività didat-

tiche integrative) a verifica. Sarebbe opportuno che di tale attività si desse conto nel verbale redatto al momento dello svolgimento dell'esame fondamentale al quale si riferisce;

- II) l'avvenuta verifica comporta l'acquisizione di 1 cfu. Questo credito può essere utilizzato per "riempire" il gruppo crediti liberi;
- III) nel caso in cui lo studente abbia già sostenuto esami registrati tra i "crediti liberi", l'ulteriore cfu è registrato in soprannumero.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea consente di:

- acquisire conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione giuridica, economica, politico-istituzionale e organizzativo-gestionale, della sicurezza nel campo delle amministrazioni pubbliche, nazionali ed internazionali, e in quello delle organizzazioni complesse private;
- comprendere conoscenze multidisciplinari dirette a formare Funzionari delle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), delle imprese e delle organizzazioni private con adeguate competenze economiche, giuridiche, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali e della sicurezza;
- possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; acquisire le competenze necessarie per assistere le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private di impresa e di servizi nelle attività di progettazione e attuazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità;
- possedere capacità dirette a realizzare specifiche politiche pubbliche e a concorrere alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali; utilizzare almeno una lingua dell'U.E., oltre l'italiano, sia per il proprio ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Diploma di istruzione superiore.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede l'elaborazione di una dissertazione scritta e la relativa discussione su un tema di ricerca concordato con un professore ufficiale della materia dinanzi ad una Commissione. Si prevede, altresì, una prova di idoneità finalizzata ad accertare le cognizioni di base di una lingua straniera.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Impiego e lavoro nel settore pubblico e di imprese che abbiano contatti con il settore pubblico, in cui non sia richiesto il titolo di studi di laurea specifica.

Recapiti del referente del CDS

STEFANO D'ALFONSO

stefano.dalfonso@unimol.it

0874.404504

Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione

Disciplina	Tipologia attività formativa	Crediti
I anno		
Istituzioni di diritto privato IUS/01	Di base	9
Diritto costituzionale IUS/08	Caratterizzante	9
Diritto del lavoro IUS/07	Caratterizzante	8
Economia politica I SECS-P/01	Caratterizzante	9
Sociologia politica I SPS/11	Caratterizzante	6
Sociologia generale SPS/07	Caratterizzante	9
Storia del pensiero economico SECS-P/01	Affine o integrativa	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	5
Totale I anno		60
II anno		
Diritto amministrativo IUS/10	Di base	6
Diritto dell'ambiente e urbanistico IUS/10	Caratterizzante	5
Diritto commerciale IUS/04	Caratterizzante	9
Economia politica II SECS-P/01	Caratterizzante	5
Politiche regionali per l'internazionalizzazione delle imprese SECS-P/01	Caratterizzante	4
Sociologia politica II SPS/11	Caratterizzante	7
Decentramento e funzioni locali IUS/10	Caratterizzante	4
Servizi pubblici e autorità indipendenti IUS/10	Caratterizzante	5
Attività consensuale della P. A. IUS/10	Caratterizzante	5
Contabilità di stato IUS/10	Caratterizzante	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	5
Totale II anno		60
III anno		
Diritto penale amministrativo IUS/17	Affine o integrativa	6
Storia delle istituzioni politiche SPS-03	Di base	5
Storia del pensiero sociologico SPS/07	Di base	9
Sociologia giuridica e della devianza SPS/12	Affine o integrativa	5

Diritto civile IUS/01	Di base	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	2
Lingua straniera L-LIN	Affine o integrativa	8
Prova finale	Attività formative riferite	4
Lingua straniera L-LIN	alla prova finale	6
Informatica giuridica IUS/20	Altre attività	10
Lingue giuridiche L-LIN	Formative	
Tirocini professionali		
Totale III anno		60
Totale		180

Offerta Didattica 2007/2008
Corso di Studi: Scienze dell'Amministrazione

	SSD	CFU	ORE
1° anno, coorte 2007/2008			
Crediti liberi		5.0	
Crediti liberi		5.0	40
Diritto costituzionale		9.0	
Diritto costituzionale (Stefano D'ALFONSO)	IUS/08	9.0	63
Diritto del lavoro		8.0	
Diritto del lavoro (Maria Novella BETTINI)	IUS/07	8.0	56
Economia politica I		9.0	
Economia politica (Ugo GOBBI)	SECS-P/01	9.0	63
Istituzioni di diritto privato		9.0	
Istituzioni di diritto privato (Antonio PALMIERI)	IUS/01	9.0	63
Sociologia generale		9.0	
Sociologia generale (Biancamaria FARINA)	SPS/12	9.0	63
Sociologia politica I		6.0	
Sociologia politica I (docente da definire)	SPS/12	6.0	48
Storia del pensiero economico		5.0	
Storia del pensiero economico (Antonella RANCAN)	SECS-P/01	5.0	40
Totale CFU 1° anno di corso		60.0	
2° anno, coorte 2006/2007			
Attività consensuale della PA e contratti pubblici		5.0	
Attività consensuale della PA e contratti pubblici (Italo Spagnuolo VIGORITA)	IUS/10	5.0	40

Contabilità di stato			5.0	
Contabilità di stato (Pelino Santoro)	IUS/10		5.0	40
Crediti liberi			5.0	
Crediti liberi			5.0	40
Decentramento e funzioni locali			4.0	
Decentramento e funzioni locali (Vincenzo COLALILLO)	IUS/10		4.0	36
Diritto amministrativo			6.0	
Diritto amministrativo (Andrea RALLO)	IUS/10		6.0	42
Diritto commerciale			9.0	
Diritto commerciale (Massimo Rubino DE RITIS)	IUS/04		9.0	63
Diritto del ambiente e urbanistico			5.0	
Diritto del ambiente e urbanistico (Andrea RALLO)	IUS/10		5.0	40
Economia politica II			5.0	
Economia politica II (Ugo GOBBI)	SECS-P/01		5.0	35
Politiche regionali per l'internazionalizzazione delle imprese			9.0	
Politiche regionali per l'internazionalizzazione delle imprese (prof. Stefano D'ALFONSO)	SECS-P/01		4.0	28
Servizi pubblici e autorità indipendenti			5.0	
Servizi pubblici e autorità indipendenti (Italo Spagnuolo VIGORITA)	IUS/05		5.0	40
Sociologia politica II			7.0	
Sociologia politica II (Alfonso VILLANI)	SPS/11		7.0	56
Totale CFU 2° anno di corso			60.0	
3° anno, coorte 2005/2006				
Altre attività formative			10.0	
Informatica giuridica (Alfonso VILLANI)	IUS/20		5.0	40

Lingua giuridica Francese		5.0	40
Lingua giuridica inglese		5.0	40
firocinio professionale		10.0	40
Crediti liberi		2.0	
Crediti liberi		2.0	20
Diritto civile		5.0	
Diritto civile (Massimo NUZZO)	IUS/01	5.0	40
Diritto penale amministrativo		6.0	
Diritto penale amministrativo (Stefano FIORE)	IUS/17	6.0	42
Lingua straniera a scelta tra (corso base):			8.0
Lingua Francese (corso base)	L-LIN/04	8.0	56
Lingua Inglese (corso base)	L-LIN/12	8.0	56
Lingua spagnola (corso base)	L-LIN/07	8.0	56
Lingua Tedesca (corso base)	L-LIN/14	8.0	56
Prova finale		4.0	
Prova finale		4.0	40
Prova idoneativa a scelta tra:		6.0	
Lingua Francese		6.0	48
Lingua inglese		6.0	48
Lingua tedesca		6.0	48
Sociologia giuridica e della devianza		5.0	
Sociologia giuridica e della devianza (Maria Ausilia SIMONELLI)	SPS/12	5.0	40
Storia del pensiero sociologico		9.0	
Storia del pensiero sociologico (Maria Ausilia SIMONELLI)	SPS/07 63		9.0
Storia delle istituzioni politiche		5.0	
Storia delle istituzioni politiche (Dario Luongo)	SPS/03	5.0	35
Totale CFU 3° anno di corso		60.0	

CORSI DEL I ANNO

Diritto costituzionale

PROF. STEFANO D'ALFONSO

Cfu 9

Obiettivi

Il trasferimento descrittivo e critico delle conoscenze è essenzialmente inteso all'assimilazione dell'"organizzazione dei poteri pubblici", degli "atti pubblici" e dei "diritti", fondamenti teorici indispensabili ai fini della comprensione del sistema Paese nella sua dinamica collocazione interna, europea ed internazionale.

Contenuti

Il programma di Diritto costituzionale segue la tradizionale impostazione dell'insegnamento. L'ORGANIZZAZIONE DEI POTERI PUBBLICI. Lo Stato: politica e diritto. Le Forme di Stato. Le Forme di governo. L'organizzazione costituzionale in Italia. Regioni e governo locale. L'amministrazione pubblica. ATTI PUBBLICI E TUTELA DEI DIRITTI. Le Fonti del diritto La costituzione. Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato. Le fonti comunitarie. Le fonti delle autonomie. Gli atti e i provvedimenti amministrativi. Diritti e libertà. L'amministrazione della giustizia. Giustizia costituzionale.

Testo consigliato

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

È consentito l'uso di altri manuali previa consultazione del docente che può avvenire anche via e-mail.

Diritto del lavoro

PROF. MARIA NOVELLA BETTINI

Cfu 8

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro generale della normativa sul lavoro e sindacale sia nel settore privato che in quello pubblico, con specifico riguardo ai diritti e doveri del dipendente ed alle riforme attuate nella pubblica amministrazione.

Contenuti

(1 credito) Occupazione ed occupabilità: collocamento: ordinario, dei disabili e degli extracomunitari; apprendistato; contratto di inserimento; contratto di formazione e lavoro; stage e tirocini formativi.

(1 credito) Luogo di lavoro e sicurezza: telelavoro, distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy.

(1 credito): Flessibilità della prestazione e tempo di lavoro: autonomia e subordinazione; pubblico impiego privatizzato; lavoro a progetto; lavoro occasionale e accessorio; somministrazione di manodopera, part time.

(1 credito) Condizioni e oggetto del contratto di lavoro: patto di prova; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; orario di lavoro.

(1 credito) Sospensione del rapporto di lavoro e sanzioni disciplinari: malattia, lavoro della donna; parità di trattamento; doveri del lavoratore.

(1 credito) Estinzione del rapporto di lavoro: potere disciplinare; licenziamento individuale; trattamento di fine rapporto.

(2 crediti) Libertà e attività sindacale: soggetti sindacali; contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali; serrata; condotta antisindacale.

Testi consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Editio Minor, Giappichelli, Torino, 2007;

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

TESTI CONSIGLIATI PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2006, L. Galantino, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

Economia politica I

PROF. UGO GOBBI

Cfu 9

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Contenuti

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria pareiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. E qui si esamina la questione dell'ottima combinazione dei fattori produttivi, cui si connette la teoria neoclassica della distribuzione del reddito ai fattori. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi ai quali seguono le tematiche di una economia aperta alle relazioni con altri sistemi economici. Da questo punto di osservazione viene prima trattata la teoria pura o ricardiana del commercio internazionale e poi i problemi monetari del commercio internazionale, con particolare riguardo alla questione dei cambi esteri. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Testo consigliato

GOBBI UGO, *Corso di Economia Politica*, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Istituzioni di diritto privato

PROF. ANTONIO PALMIERI

Cfu 9

Obiettivi

Supportare l'approccio agli istituti fondamentali del diritto privato necessari per introdurre alla conoscenza delle scienze giuridiche (Fonti, Interpretazione, Situazioni giuridiche, Forme e tecniche di tutela). Assicurare la padronanza delle principali figure giuridiche del Diritto Privato (Tutela della persona, Enti, Relazioni precontrattuali e contrattuali, responsabilità) indispensabile alla formazione di operatori giuridici destinati ad operare, prevalentemente, in rapporto con le Pubbliche Amministrazioni in una logica che valorizza l'approccio agli istituti civilistici nell'ottica del "diritto comune a pubblici e privati operatori".

Contenuti

Diritto privato e ordinamento giuridico. Le Fonti, Interpretazione. Efficacia delle norme, Situazioni soggettive. Diritti della persona. Enti. Beni e diritti reali. Obbligazioni e contratti. Responsabilità civile. Tutela dei diritti.

Testi consigliati

M. BESSONE (A CURA DI), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2003.

OPPURE:

Qualunque altro manuale di istituzioni di Diritto Privato.

Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato, AA. VV., Utet, 2006

Sociologia generale

PROF.SSA BIANCAMARIA FARINA

Cfu 9

Obiettivi

Il corso si propone di: approfondire la conoscenza del concetto di relazione sociale, tema centrale della contemporaneità, attraverso la ricostruzione delle categorie fondamentali che regolano le dinamiche del mutamento sociale, al fine di favorire la comprensione di fenomeni quali la globalizzazione con le sue sfide, nonché la comunicazione sociale con i temi della "credibilità" e dei rischi a cui essa può essere soggetta.

Contenuti

La relazione sociale come concetto-base e oggetto della conoscenza sociologica. I diversi approcci nello studio della relazione sociale. Forme e tipi di relazione sociale. La società come rete. Il futuro della società nelle relazioni sociali. Il processo di socializzazione. Trasformazione dei modelli di socializzazione: verso la prospettiva relazionale. L'inizio di un nuovo modello relazionale fra stato e mercato. La sinergia fra scambio e redistribuzione: il modello di welfare state. Alla ricerca di un modello di relazione: la fase della globalizzazione. La sociologia della globalizzazione. Profili della società mondiale: prospettive concorrenti. Errori del globalismo. Risposte alla globalizzazione. L'Europa come risposta alla globalizzazione. Significato della "credibilità" nella comunicazione sociale. La circolazione sociale della "credibilità". Rischi e patologie della "credibilità".

Testi consigliati

P. DONATI (A CURA DI), *Sociologia. Un' introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2006.

U. BECK, *Che cos'è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma, 2004.

G. GILI, *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*, Rubettino, Catanzaro, 2005.

Sociologia politica I

DOCENTE DA DEFINIRE

Cfu 6

Obiettivi

Acquisire una preparazione di base sui principali concetti, modelli e teorie elaborati dalla sociologia politica per lo studio delle istituzioni, delle strutture e dei processi politici.

Acquisire competenze per l'analisi delle relazioni tra società e politica e per lo studio dell'agire politico come agire sociale.

Acquisire strumenti e concetti teorici di base per la comprensione dell'attività di ricerca svolta dalla sociologia politica.

Contenuti

MODULO 1: ELEMENTI DI BASE DI ORDINE STORICO-TEORICO E METODOLOGICO

1. Dalle teorie classiche agli studi contemporanei.
2. Concetti, teorie e tematiche principali della sociologia politica: Stato, potere, autorità, tipi di regime politico, comportamento e partecipazione politica, comunicazione e opinione pubblica, ideologia.
3. Principali indirizzi di ricerca: rivoluzione, sviluppo, modernizzazione.

MODULO 2: PERCORSI MONOGRAFICI

4. La vocazione politica e il concetto di potere.
5. I movimenti sociali contemporanei.
6. Effetti socio-politici della globalizzazione e questioni etico-politiche nelle società contemporanee.

Il corso prevede alcune attività laboratoriali finalizzate ad applicare competenze di utilizzo di teorie, modelli e categorie elaborati dalla disciplina .

Testi consigliati

M. RUSH, *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, Bologna, Il Mulino.

E. NEVEU, *I movimenti sociali*, Il Mulino.

H. POPITZ, *Fenomenologia del potere. Autorità , dominio, violenza, tecnica*, Il Mulino.

M. WEBER, *La scienza come professione, la politica come professione*, Mondadori (o altra edizione).

Storia del pensiero economico

PROF.SSA ANTONELLA RANCAN

Cfu 5

Obiettivi

La Storia del pensiero economico contribuisce a completare la formazione economica acquisita con lo studio dell'economia politica. Obiettivo principale del corso è fornire gli strumenti per una valutazione critica delle teorie economiche sia del passato sia del presente, attraverso la ricostruzione dei dibattiti e delle controversie che hanno accompagnato il succedersi dei paradigmi scientifici. A tale proposito, nello studiare i principali sviluppi teorici, saranno evidenziati la pluralità di approcci alle questioni affrontate dagli economisti, che si traducono in teorie e indicazioni di politica economica spesso contrapposte. Il pensiero economico degli autori verrà discusso sotto l'aspetto della "visione", dell'analisi in senso stretto e delle implicazioni di politica economica. La ripartizione della teoria nei tre aspetti suddetti è giustificata allo scopo di sottolineare la interrelazione fra le diverse manifestazioni del pensiero, filosofico, economico e giuridico, e da una definizione di teoria economica intesa come tentativo di interpretare, fornire e favorire, in termini non soltanto speculativi, risposte a questioni sia contingenti sia di carattere generale.

Contenuti

1. L'economia politica classica: A. Smith, D. Ricardo e J. S. Mill. Definizione di scienza economica; visione e analisi del funzionamento del sistema economico capitalistico; teoria del valore e della distribuzione; teoria dell'accumulazione e dello sviluppo economico. K. Marx e la critica all'economia politica classica: materialismo storico; teoria del valore lavoro e teoria dello sfruttamento; leggi marxiane di movimento del sistema capitalismo.
2. La rivoluzione marginalista: C. Menger, W. S. Jevons, L. Walras. Nascita della moderna microeconomia: teoria soggettiva del valore e concetto di utilità. La nozione di homo oeconomicus. Il metodo dell'equilibrio economico generale.
3. La seconda generazione di marginalisti: il contributo di A. Marshall. V. Pareto e il superamento del concetto di utilità cardinale; uso delle curve di indifferenza e concetto di ottimo paretiano (economia del benessere -cenni-).
4. J. M. Keynes e la critica all'economia mainstream: dalla teoria dell'equilibrio di pieno impiego alla teoria dell'equilibrio di sottoccupazione: le nozioni di domanda effettiva, di moltiplicatore del reddito e di interesse. Il ruolo dello stato in economia: programmazione degli investimenti, politiche monetarie e di bilancio. L'eredità del pensiero keynesiano: sintesi neoclassica e post-keynesiani. M. Friedman e la scuola di Chiacago: nascita del monetarismo.
5. Economisti eterodossi: istituzionalisti e neoinstituzionalisti. Sugli sviluppi teorici recenti: teoria della scelta e teoria dei giochi. Cenni.

Testi consigliati

R. FAUCCI, *Breve storia dell'economia politica*, Torino, Giappichelli, 2002.

A. RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Roma, 2003.

E. ZAGARI, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Torino, Giappichelli, 2000.

LANDRETH-COLANDER, *Storia del Pensiero Economico*, Bologna ed. Il Mulino.

CORSI DEL II ANNO

Attività consensuale della PA e contratti pubblici

PROF. ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

Cfu 5

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di integrare l'insegnamento di Diritto Amministrativo, cui la materia è strettamente complementare, con i principi dell'attività contrattuale pubblica, fornendo il primo approccio ai principi della cd. evidenza pubblica (con particolare riferimento alle procedure consorsuali in materia di aggiudicazione di servizi, lavori e forniture pubbliche). Data la specificità della materia, si consiglia di sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto almeno gli esami di diritto privato e di diritto amministrativo.

Contenuti

L'attività consensuale delle amministrazioni pubbliche: descrizione del fenomeno. L'attività di diritto privato delle PP.AA: il contratto ad evidenza pubblica; il contratto accessivo a provvedimento; i modi di scelta del contraente; l'appalto. La responsabilità civile della P.A. Per gli studenti, che hanno già sostenuto l'esame di diritto amministrativo I: Il contratto di diritto pubblico. Gli accordi tra enti e gli accordi nell'ambito del procedimento amm.vo (convenzioni, accordi di programma; accordi procedurali ed accordi sostitutivi di provvedimento)

Testo consigliato

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI), *Diritto Amm.vo*, Ed. Monduzzi, Bologna, 2001 (o successive) vol.II, P.te IV capp.IV e V, ovvero qualunque altro manuale di diritto amministrativo che contenga una adeguata trattazione degli argomenti (attività di diritto privato, accordi, responsabilità civile della P.A.) oggetto del corso.

Contabilità di stato

PROF. PELINO SANTORO

Cfu 5

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

Primo Modulo:

- I LA GESTIONE DELLA SPESA PUBBLICA Le nozioni di contabilità pubblica e di finanza pubblica nella Costituzione. La programmazione economica e finanziaria. La finanza locale e gli effetti del federalismo fiscale. I documenti programmatici e di bilancio. I vincoli comunitari (il patto di stabilità e crescita). L'acquisizione delle entrate. Le fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento). La spesa corrente, la spesa di investimento, la gestione dei residui. L'ordinazione diretta e l'ordinazione secondaria. Il bilancio di cassa ed il bilancio di competenza. Rendiconti, conti consuntivi e conti patrimoniali. Il monitoraggio della spesa pubblica.
- II LA GESTIONE PATRIMONIALE I beni pubblici demaniali e patrimoniali. Il regime giuridico. L'uso e la tutela. La privatizzazione e la cartolizzazione. Gli inventari e i conti patrimoniali.
- III I CONTRATTI PUBBLICI Natura, caratteristiche, strumentalità. Gestione per contratti e gestione del contratto. Profili negoziali e profili procedimentali. Le procedure di scelta del contraente. Il sistema contabilistico e le direttive comunitarie sugli appalti. I principi di concorrenza e non discriminazione. La fase pubblicistica. Lo svolgimento del rapporto negoziale. I principi contabili e le deroghe dalle regole civilistiche. Le controversie ed i mezzi di tutela.

Secondo Modulo:

- IV I CONTROLLI I controlli su atti e su attività. Il superamento dei controlli preventivi. I controlli interni. I controlli sulla gestione. Il coordinamento della finanza pubblica. I principi di economicità, efficienza ed effettività.
- V LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA Natura e caratteristiche. L'area della giurisdizione contabile. Utilizzo di risorse pubbliche e rapporto di servizio. Gli elementi costitutivi (colpa, danno, causalità). L'insindacabilità delle scelte discrezionali ed il principio di buona fede. Concorso di responsabilità e principio di parziarietà. L'obbligo di denuncia di danno e raccordo con la responsabilità penale. Danno risarcibile e danno addebitabile. I procedimenti cautelari e la revocatoria. La condanna e l'esecuzione.

Il corso dà titolo a 5 cfu complessivi, di cui 3 per il primo modulo e due per il secondo modulo.

Testo consigliato

P. SANTORO, *Le Materie di contabilità pubblica*, Maggioli 2005.

Decentramento e funzioni locali

PROF. VINCENZO COLALILLO

Cfu 4

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

Illustrazione del concetto di decentramento, così come sviluppatosi sulla base del contributo della dottrina e dell'evoluzione legislativa, evidenziando come tale principio si differenzi da quello dell'"autonomia locale", individuata nei vari Enti Locali e sancita nell'attuale riforma del titolo V della Costituzione – Enunciazione e approfondimento dei principi che sorreggono le funzioni locali ed in particolare: a) principio di sussidiarietà; b) principio di solidarietà; c) principio di buona amministrazione. Illustrazione delle esperienze dei governi locali, sia a livello comunale che regionale, nonché dell'evoluzione del ruolo ad essi riconosciuto dalla Costituzione – Illustrazione delle funzioni locali nell'ambito del nuovo assetto istituzionale.

Testo consigliato

Diritto regionale e degli enti locali, Giuffrè ultima ed. Rolla.

Diritto amministrativo

PROF. ANDREA RALLO

Cfu 6

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto amministrativo, sia per quanto attiene all'organizzazione, sia per quanto attiene all'attività delle pubbliche amministrazioni. Particolare attenzione poi viene proposta ai principi che disciplinano la materia ed alle regole del procedimento amministrativo. In questa prospettiva, il corso propone anche un primo approccio al sistema di giustizia amministrativa per la tutela dei cittadini rispetto all'attività illegittima della pubblica amministrazione.

Contenuti

Profili generali dell'organizzazione amministrativa, la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; l'organizzazione degli enti pubblici; le situazioni giuridiche soggettive; il procedimento amministrativo ed i principi della l. 241/90; il provvedimento amministrativo e la sua patologia; l'autotutela; la pubblica amministrazione ed il diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

Testi consigliati

CASSETTA ELIO, *Compendio di diritto amministrativo*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

CORSO GUIDO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli Editore, Torino, 2006.

Diritto commerciale

PROF. GIAN PAOLO LA SALA

Cfu 9

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto commerciale, con particolare riguardo alle innovazioni apportate dalla riforma del diritto societario e dalla nuova disciplina delle procedure concorsuali.

Contenuti

L'imprenditore – Le categorie di imprenditori – L'acquisto della qualità di imprenditore – Lo statuto dell'imprenditore commerciale – L'azienda – I segni distintivi – Opere dell'ingegno e invenzioni industriali – La disciplina della concorrenza – I consorzi tra imprenditori – Le associazioni temporanee d'impresa – Il GEIE – Le società in generale – La società semplice – La società in nome collettivo – La società in accomandita semplice – La società per azioni – La società in accomandita per azioni – La società a responsabilità limitata – Le società cooperative – Il mandato – I contratti bancari – L'intermediazione finanziaria – L'intermediazione mobiliare – Mercato mobiliare e contratti di borsa – Il contratto di assicurazione – L'associazione in partecipazione – I titoli di credito in generale – La cambiale – L'assegno bancario – L'assegno circolare – La crisi dell'impresa – Il fallimento – Il concordato preventivo – La liquidazione coatta amministrativa – L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Testi consigliati

- a) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa*, A CURA DI M. CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2006, 5° edizione (eccetto il cap. VII).
 - b) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, A CURA DI M. CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2006, 6° edizione (tutto).
 - c) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, A CURA DI M. CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2007, 4° edizione (eccetto i capp. I-XII e XVII-XVIII).
- È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

CORSISTI E NON POSSONO SUDDIVIDERE LA PROVA D'ESAME IN DUE FASI:

1) Colloquio: parti sub a) e c).

Per la prenotazione inviare una e-mail a: gianpao.las@libero.it

2) Esame finale: parte sub b).

Per la prenotazione seguire le consuete modalità di prenotazione.

Diritto dell'ambiente e urbanistico

PROF. ANDREA RALLO

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso, spiccatamente specialistico, si propone l'obiettivo di far apprendere i principi generali della tutela dell'ambiente sotto il profilo strettamente giuridico. Particolare attenzione viene posta alla comparazione tra i principi dell'ordinamento interno con quelli dell'Unione europea. Il Corso tratta altresì delle principali normative di specifica tutela ambientale (rifiuti, protezione delle acque, dell'aria e del territorio) e della disciplina urbanistica generale.

Contenuti

- I principi Costituzione ed ambiente. L'ambiente ed i suoi confini. Fonti del diritto dell'ambiente.
- I soggetti Il regime delle competenze nella tutela ambientale
- Le materie Le norme di tutela ambientale dall'inquinamento atmosferico, elettromagnetico, acustico e delle acque. La protezione dai rischi di incidente rilevante. La normativa per lo smaltimento dei rifiuti. La difesa del suolo.
- Gli strumenti Le forme di partecipazione. La valutazione di impatto ambientale. La responsabilità per danno ambientale.
- La gestione del territorio Urbanistica e Costituzione. Pianificazione comunale generale. Attività edilizia.

Testi consigliati

CARAVITA B., *Diritto dell'Ambiente*, Il Mulino, Bologna, 2005 (con esclusione dei capitoli XVI, XVII, XIX, XX, e XXI) e, in aggiunta:

SALVIA - TERESI, *Diritto Urbanistico*, CEDAM, Padova, 2002 (da p. 1 a p. 104; da p. 117 a 161; da p. 211 a 273).

Economia politica II

PROF. UGO GOBBI

Cfu 5

Obiettivi

Il Corso persegue l'obiettivo di approfondire tematiche inerenti i problemi delle relazioni industriali e della nuova organizzazione della produzione nel mondo della globalizzazione.

Contenuti

L'organizzazione industriale e la teoria dell'impresa. Fusioni industriali e costi delle transazioni. L'organizzazione gerarchica nella moderna industria e in particolare il problema della separazione fra proprietà e controllo. La creazione di nuove imprese. Costi e economie di scala. Le strutture di mercato. La concorrenza, la curva di domanda residuale e l'elasticità. Limiti e utopia nella nozione di concorrenza. Monopoli, monopsoni e imprese dominanti. Costi e benefici del monopolio. I mercati con coesistenza di imprese dominanti e marginali. Gli oligopoli cooperativi, i cartelli e i comportamenti coordinati. Gli oligopoli non cooperativi. Differenziazione dei prodotti e concorrenza monopolistica. Strategia industriale, determinazione del prezzo e pubblicità. Le teorie della localizzazione produttiva e i moderni problemi della delocalizzazioni. Le relazioni industriali: rapporti fra sindacato e impresa nella prospettiva storica e nella prospettiva dell'analisi economica. L'inflazione, l'inflazione da costi e la stagflazione. Il problema della gestione della politica economica nella società complessa.

Testi consigliati

CARLTON D.W., e PERLOFF J.M., *Organizzazione Industriale*, Editore Mc Graw-Hill Libri Italia, 1997.
GOBBI U., *Corso di Economia Politica*, Giappichelli Editore, Torino, 2005.

Si avvertono gli Studenti che durante il Corso saranno distribuiti materiali e dispense ad hoc.

Politiche regionali per l'internazionalizzazione delle imprese

PROF. STEFANO D'ALFONSO

Cfu 4

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire allo studente la conoscenza degli strumenti regionali basilari in ambito internazionale in generale e comunitario in particolare. Si vuole altresì offrire una panoramica completa in tema di formazione del diritto comunitario, con approfondimenti specifici per ciascuna delle due fasi, ascendente e discendente.

Programma

1) Il potere estero delle Regioni e le strutture regionali per il suo esercizio; 2) I rapporti fra le Regioni ed il governo nazionale; 3) I rapporti fra le Regioni e L'Unione Europea; 4) Networking, gemellaggi ed attività promozionali all'estero; 5) La cooperazione decentrata; 6) Le comunità di italiani residenti all'estero e le Regioni; 7) La partecipazione delle Regioni alla politica dell'Unione ed alla formazione del diritto comunitario.

In considerazione della nuova programmazione 2007-2013 definita in ambito europeo, statale e regionale, durante il corso saranno distribuiti ed analizzati, attraverso un approccio critico-descrittivo, i materiali indispensabili al necessario aggiornamento. Ciò comporterà, per i corsisti, una rivisitazione del programma d'esame.

Si terrà altresì conto delle nuove modalità di disciplina del "potere estero delle regioni" così come definite negli Statuti regionali entrati in vigore in seguito alla revisione costituzionale del Titolo V della Costituzione.

Testo consigliato

A. ALFIERI (A CURA DI), *La politica estera delle regioni*, Il Mulino, 2004.

Servizi pubblici e autorità indipendenti

PROF. ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

Cfu 4

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici. Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici. La disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali. Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

Testo consigliato

PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI), *Diritto Amministrativo*, Ed. Monduzzi, Bologna 2001 (o successive) Tomo I P.te III, cap. I, II, III, IV, V, VI, VIII (Beni e Servizi Pubblici); nonché: P.te II, cap. VIII, par.12 (Autorità Amm.ve Indipendenti) a disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali. Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

Sociologia politica II

PROF. ALFONSO VILLANI

Cfu 7

Obiettivi

Il corso, si propone di fornire agli studenti, i principali paradigmi scientifici e gli strumenti sociologici basilari, per comprendere le caratteristiche, la natura dell'evoluzione dei processi politici e la lotta per il potere, in corso nelle società contemporanee. Il corso si propone di affrontare il cambiamento della democrazia in atto in Europa, attraverso lo studio della governance quale processo in emersione che muta il ruolo delle istituzioni tradizionali e sviluppa nuovi linguaggi politici.

Contenuti

1. per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente: il corso avrà come ambiti le tematiche riguardanti la comunicazione politica, la centralità dell'opinione pubblica, il valore ed il ruolo della leadership nella società dell'informazione. si articolerà in due aree teoriche con specifica attività seminariale: la prima, legata allo studio della personalizzazione della politica in un contesto di democrazia matura e post-industriale; la seconda si occuperà dei rapporti di potere all'interno delle società, affrontando le problematiche relative ai rapporti fra le istituzioni politiche, e fra queste e le organizzazioni economiche ed i movimenti sociali. una successiva analisi sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie sociologiche sulla partecipazione politica e della costante trasformazione delle modalità partecipative con particolare riguardo al mondo giovanile. infine il corso si occuperà del comportamento e dei flussi dell'elettorato molisano in ragione al succedersi dei sistemi di partecipazione elettorale.
2. per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico (corso di laurea in scienze dell'amministrazione), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta del saggio di: R. Dahrendorf, *quadrare il cerchio*, Laterza, Roma-Bari, 1995. Modulo 1 (tre crediti) M. rush, *politica e società*. Introduzione alla sociologia politica, Il Mulino, Bologna, 1998; M. Weber, *il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino. Modulo 2 (tre crediti) H. Popitz, *fenomenologia del potere*, Il Mulino, Bologna, 1990. S. Costantino, S. Scimeca, *visibilità e democrazia*. La comunicazione politica degli anni '90, Sigma, Palermo, 1994.

Testo consigliato

G. MAZZOLENI, *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna, 2004.

V. PRICE, *L'Opinione pubblica*, il Mulino, Bologna, 2004.

R. CRUZZOLIN, *Modernità e riflessività. Un'analisi del pensiero di Anthony Giddens*, Franco Angeli, 2004.

D. UNGARO, *Le nuove frontiere della sociologia politica. Poteri e dilemmi della democrazia contemporanea*, Carocci, 2004.

CORSI DEL III ANNO

Diritto civile

PROF. MASSIMO NUZZO

Cfu

Obiettivi

Il corso di Diritto Civile si propone l'obiettivo formativo dell'approfondimento della conoscenza della disciplina generale del contratto, già oggetto - nelle sue linee essenziali - del corso di Istituzioni di Diritto Privato. L'attività didattica si caratterizza per la particolare attenzione riservata ai profili esegetici e sistematici; nonché per la attenta sensibilità ai problemi applicativi della disciplina codicistica. L'utilizzazione critica dei contributi dottrinali più significativi e delle decisioni giurisprudenziali di maggior rilievo contribuisce all'approfondimento della conoscenza della materia specifica - che riveste una posizione di assoluta centralità nel sistema del diritto privato, ma anche all'affinamento del metodo ed alla formazione complessiva dello studente.

Contenuti

1. Funzione ed evoluzione storica del diritto dei contratti.
2. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della formazione del contratto.
3. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della determinazione del contenuto contrattuale.
4. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della funzionalità del contratto.
5. Le trasformazioni del contratto nella realtà contemporanea. "Declino" o "rilancio" dello strumento contrattuale?

Testi consigliati

PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME VENGONO CONSIGLIATI I SEGUENTI TESTI:

VINCENZO ROPPO, *Il contratto*, ed. Il Mulino, pagg. da 1 a 309, ultima edizione.

VINCENZO ROPPO, *Il contratto del 2000*, Giappichelli editore, pagg. da 1 a 86, ultima edizione.

Diritto penale amministrativo

PROF. STEFANO FIORE

Appartenente al Corso integrato: Diritto penale amministrativo

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una ricostruzione dell'articolato sistema del c.d. illecito amministrativo depenalizzato e più in generale del progressivo riorientamento delle scelte legislative verso interventi alternativi al (e/o integrativi del) diritto penale come strumento di tutela in particolare di funzioni complesse assegnate alla pubblica amministrazione.

Contenuti

Ipotesi del diritto penale e politiche di depenalizzazione. La l.689/81: la disciplina sostanziale e processuale dell'illecito depenalizzato. I successivi interventi di depenalizzazione. Nuovi modelli di integrazione tra sistemi di disciplina e sanzionatori

Testi consigliati

Il materiale bibliografico sarà distribuito nel corso delle lezioni e reso disponibile anche ai non frequentanti.

Informatica giuridica

PROF. ALFONSO VILLANI

Appartenente al Corso integrato: altre attività formative

Obiettivi

Il corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'information technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle 'nuove tecnologie, anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale. A tal fine, il corso si articola in due moduli che affrontano le principali problematiche inerenti all'informatica giuridica. In particolare, per quanto attiene alla parte speciale del modulo sul diritto dell'informaticà, essa affronta lo studio metodologico D. Lgs. 196/2003 – che, rappresenta un'innovazione nel panorama normativo, anche europeo.

Contenuti

PARTE GENERALE - L'informatica nel diritto: aspetti filosofici. modelli logici del diritto e modelli dell'informatica. L'algoritmo e la norma: differenze. L'intelligenza artificiale: la difficoltà del linguaggio giuridico. La classificazione giuridica. le applicazioni dei modelli informatici nell'attività giuridica: - la ricerca giuridica: internet e banche dati. - il documento informatico. La firma digitale: evoluzione ed applicazioni. - i contratti informatici: definizioni e caratteristiche. fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico. i contratti informatici nella p.a. -le responsabilità 'informatiche': i reati informatici e tutela penale. aspetti giuridici di internet. -L'informatica giudiziaria: origini e sviluppi. Applicazioni dell'informatica nel lavoro giudiziario. Il processo telematico. parte speciale – protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente. -d.lgs. 30 giugno 2003, n.196: principi e finalità'. Le definizioni di cui all'art.4. I principi giuridici nel trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico. I diritti dell'interessato. Qualificazione giuridica dell'attività del trattamento dei dati personali. informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni. - la tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. le sanzioni. Per gli studenti corsisti il programma verrà integrato con il modulo: strumenti informatici giuridici -la struttura di un elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup. - i principali software utilizzati in campo giuridico: word. la carta intestata: intestazione e piè di pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo. formattazione di un documento. -i principali software utilizzati in campo giuridico: i browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. informazioni sui cookie. Protezione on-line del computer - i principali software utilizzati in campo giuridico: outlook express. i newsgroup. La ricerca giuridica -la ricerca giuridica nelle banche dati su supporto

cd-rom. Jurisdata, utet, de agostini. -la ricerca giuridica nella banche dati istituzionali on-line. ita-giurefind, normeinrete.it, infoleges - la ricerca giuridica in internet. i motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE

M. IASELLI, *Informatica giuridica*, II Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, da pag. 7 a pag. 103, da pag. 153 a pag. 181, da pag. 219 a pag. 239, da pag. 253 a pag.287.

PER LA PARTE SPECIALE

T. MINELLA, *La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs: 196/2003*, III Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

Lingua Francese (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

Il corso mira all'acquisizione degli elementi lessicali, grammaticali e sintattici di base della lingua francese finalizzata allo sviluppo delle abilità di comprensione e di espressione scritta e orale. Una particolare attenzione sarà rivolta alla lingua giuridica con la lettura, traduzione e comprensione di semplici testi autentici tratti da riviste specialistiche e da internet. L'approccio metodologico utilizzato è di tipo "funzionale-comunicativo" attraverso materiale autentico in lingua e i sussidi audiovisivi disponibili, compresi il laboratorio linguistico ed il laboratorio informatico.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli, due di 18 ore ed uno di 12 ore. I primi due moduli vertono sull'acquisizione degli elementi fonetici di base e sullo sviluppo delle abilità elementari di comprensione e produzione orale e scritta; il terzo modulo riguarda l'avvio allo studio della lingua di specialità. Al termine di ogni modulo è prevista una prova intercorso per verificare le competenze acquisite. L'esame conclusivo terrà conto delle valutazioni ottenute nelle prove parziali.

Testi consigliati

CHRISTIANE LAVENNE, E BÉRARD, G. BRETON, Y CANIER, C. TAGLIANTE, *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Didier, Paris 2002.

CHRISTIANE LAVENNE, E BÉRARD, G. BRETON, Y CANIER, C. TAGLIANTE, *Studio 100 Passeport pour l'Europe*, Cahier d'Exercice avec CD audio, Didier, Paris 2002.

Lingua giuridica Francese

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: altre attività formative

Obiettivi

Il corso si propone di formare gli studenti alla conoscenza teorica e pratica del lessico giuridico e istituzionale fondamentale, partendo dalla lettura e dall'analisi di documenti del francese giuridico ed offrendo spunti di analisi contrastiva e comparatistica.

Contenuti

Il corso presterà particolare attenzione all'esperienza linguistica viva, a partire dalle esigenze dei corsisti e in relazione a studi specifici di carattere giuridico-amministrativo, articolandosi nei seguenti moduli:

- I MODULO: Droit, Justice et Juridictions. Droit de la famille et droit des obligations. Droit du travail et droit social. Droit économique et droit des affaires. Droit de l'environnement. Lettura, commento e discussione di testi riguardanti la problematica dei Diritti dell'Uomo.
- II MODULO: Lettura, commento e discussione di classici del pensiero filosofico-giuridico: Jean-Jacques Rousseau, *Du contrat social*.
- III MODULO: Esercitazioni di letture e conversazioni in aula, con una particolare attenzione dedicata al lessico giuridico, alla storia istituzionale francese e all'enucleazione delle fondamentali strutture grammaticali e sintattiche. Saranno presentati e discussi periodici e quotidiani francesi. Le parti saranno tra loro opportunamente intrecciate sia per facilitare la graduale comprensione dei contenuti didattici sia per renderne ottimale l'assimilazione. Insieme con la distribuzione di materiale didattico ad hoc, saranno utilizzati periodici, giornali e audiovisivi.

Testi consigliati

LEO SCHENA, BENITO PROIETTO, *Le français juridique*, Egea, Milano, ultima edizione.

J.J. ROUSSEAU, *Du contrat social*, qualsiasi edizione francese.

GIOVANNI TORTORA, *Dizionario giuridico*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

M. FONTAINE, R. CAVALERIE, J.A. HASSENFORDER, *Dictionnaire de droit*, Foucher, Paris, 2003.

Lingua giuridica inglese

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: altre attività formative

Obiettivi

Il corso mira a far acquisire agli studenti dei diversi corsi di laurea un linguaggio tecnico-giuridico che permetta loro di affrontare la lettura e la comprensione di testi in lingua.

Contenuti

L'insegnamento sarà strutturato tenendo presenti le esigenze degli studenti che si accostano allo studio dell'Inglese Giuridico quale approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche e ponendo una particolare attenzione ai diversi livelli di preparazione dei singoli, in maniera tale da rendere possibile a ciascuno di essi seguire agevolmente le lezioni. L'approccio sarà di evidente stampo pratico, si provvederà durante il corso a studiare casi e materiali in lingua che verranno distribuiti durante le lezioni e lasciati a disposizione degli studenti non frequentanti presso il Dipartimento S.G.S.A. (dott. G. Cirelli). 1) Introduzione all'Inglese Giuridico. Le lezioni saranno organizzate in funzione delle specifiche esigenze degli studenti dei differenti corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Giurisprudenza. I discenti saranno guidati attraverso un percorso formativo volto ad acquisire e/o ampliare la terminologia tecnico-giuridica propria dei paesi di Common Law. In quest'ottica si analizzeranno istituti e fondamenti propri della cultura giuridica anglo-americana. In particolare si prenderanno in considerazione: il sistema giuridico anglo-americano nelle sue linee essenziali. Le fonti del diritto anglo-americano e la metodologia che lo caratterizza. Il Common Law. La giurisdizione di Equity. Le diverse figure di professionisti legali. Cenni di diritto costituzionale. Il diritto dei contratti: principi generali. La Consideration. I torts. Il trust. 2) Laboratorio Linguistico ed Utilizzo di Strumenti Didattici. L'attività didattica si svolgerà anche con l'ausilio di strumenti audio-video a disposizione della Facoltà. Una parte delle lezioni si terrà presso i laboratori linguistici con ascolto di brani in lingua e visione di video in lingua originale. Particolare attenzione verrà dedicata all'assistenza agli studenti nell'utilizzo di vocabolari (bilingue e monolingue), testi e sentenze edite su riviste giuridiche straniere, nonché alla navigazione in Internet per la ricerca di materiale. 3) Tesine. A chiusura del corso verrà richiesto agli studenti di redigere una tesina di argomento giuridico in lingua, la cui valutazione andrà ad incidere sulla votazione finale che verrà determinata in sede di esame orale.

Testi consigliati

P. SHEARS, G. STEPHENSON, *James' introduction to English Law*, Londra, Dublino, Edinburgo, 1996.
B. MARKESINIS, *Comparative Law in the courtroom and classroom*, Oxford, 2003.
P.S. ATIYAH, *An Introduction to the law of contract*, Oxford, 1995.

Lingua Inglese (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

L'acquisizione di adeguate competenza linguistiche, con conoscenza delle istituzioni sociali, politiche ed economiche dei paesi di cui si studia la lingua.

Contenuti

MODULO 1 (TRE CREDITI)

Grammatica e sintassi di base della lingua Inglese – L'attenzione sarà focalizzata sulle nozioni grammaticali necessarie per la comprensione e produzione della lingua (listening, speaking, reading, writing). Articles; Personal pronouns; nouns; Adjectives; Comparatives; Demonstrative adjective and pronouns ; Interrogative adjective and pronouns ; Indefinite adjective and pronouns ; Numerals; relative pronouns; Verbs the negative form; The interrogative form; Modal verbs; the infinitive and the participle; The presente tense; The imperative; the past tense; The future; The passive; The if clause; Dutation form. Alla fine del modulo gli studenti sosterranno una prova scritta.

MODULO 2 (TRE CREDITI)

Strutture e funzioni linguistiche a livello più complesse ed articolate – cultura del mondo Anglofobo – comprensione di testi con diversi registri linguistici – organizzazione di un testo scritto in maniera organica - esposizione corretta ed in forma scorrevole ed adeguata dal punto di vista linguistico e comunicativa con capacità di organizzazione e valutazione: The conditional; The subjunctive; Infinite sentences; Perception verbs + infinitive; The in direct speech.

Testi consigliati

B. FERRARI, G. ZANI, D. HANSON, *Worldwide network*, Minerva italica, 2000 (con particolare attenzione ai topic 2 - 3 - 8 - 9).

Un testo di grammatica inglese a scelta dello studente *Worldwide network* (B. FERRARI - G. ZANI - D. HANSON).

Lingua spagnola (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

L'obiettivo generale del corso è acquisire la consapevolezza teorica dello sviluppo delle quattro abilità linguistiche con particolare riferimento all'oralità e alla pratica delle abilità di lettura e scrittura. il corso avrà un approccio prevalentemente comunicativo per portare gli studenti al livello b1 soglia definito dal quadro di riferimento europeo . tale livello si riferisce ad un "uso indipendente della lingua" con le seguenti caratteristiche: b1 lo studente è in grado di comunicare in modo semplice ma coerente e sostanzialmente corretto su argomenti familiari o della vita quotidiana, esprimendo o comprendendo sia all'orale sia allo scritto, opinioni, sentimenti, progetti, desideri e racconti, a patto che la comunicazione avvenga in una lingua standard e chiara .

Contenuti

Al fine di raggiungere tale livello il corso si articola nel modo seguente: a) studio della grammatica e della fonetica di base fonetica e ortografia articoli determinativi e indeterminativi nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi numeri cardinali e ordinali comparativi e superlativi tempi verbali dell'indicativo, il congiuntivo presente, l'imperativo e il condizionale i verbi regolari: le tre coniugazioni principali verbi irregolari i verbi ausiliari: haber y ser i verbi: estar y tener differenza tra: hay/ está (n) verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc., perifrasi: haber / tener + que + infinitivo; ir a / acabar de + infinitivo; estar + gerundio. Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità. Ecc., preposizioni congiunzioni b) acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana saludos y presentaciones (formal e informal) la familia (descripción física) profesiones y lugares de trabajo aficiones y deportes acciones habituales la casa (descripción de las partes y objetos) la ciudad días de la semana, meses del año y estaciones c) sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

Testo consigliato

Il testo sarà comunicato in seguito.

Lingua Tedesca (corso base)

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: Lingua straniera a scelta tra (corso base):

Obiettivi

Apprendimento delle nozioni di base della grammatica e della sintassi tedesca, per iniziare un percorso finalizzato alla comprensione di testi istituzionali delle materie prescelte.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame sia secondo il vecchio che secondo il nuovo ordinamento didattico (corsi di laurea in Scienze Giuridiche, Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario e Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore d'Impresa), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è il seguente: Il corso si articolerà nei seguenti moduli di insegnamento.

MODULO 1 - (TRE CREDITI) Strategie di lettura, lessico, grammatica Ogni modulo di insegnamento partirà da testi scritti. Si useranno tecniche di lettura globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, di lettura esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche e di lettura analitica, per una cognizione più esatta del testo. In via preliminare è opportuno che lo studente apprenda, seppur in maniera minima, il lessico di base della lingua tedesca. In questa fase si terrà conto delle conoscenze personali della lingua già possedute dai discenti, per favorire un processo d'apprendimento possibilmente omogeneo. Cenni preliminari all'abbinamento tra suono e segno grafico nella lingua tedesca. Oggetto di particolare cura saranno gli elementi principali di morfologia e sintassi. In particolare, è necessario conoscere la declinazione dei sostantivi, dei pronomi e degli aggettivi. Per quanto riguarda l'uso dei tempi verbali, si dovranno apprendere il presente ed il passato prossimo nei modi indicativo e congiuntivo, attivo e passivo.

MODULO 2 - (TRE CREDITI) Costruzione della frase, formazione delle parole composte, uso funzionale di sussidiari Per la struttura della frase, si illustrerà la costruzione della frase principale ed i casi di inversione, la costruzione attributiva e le proposizioni secondarie più frequenti in testi amministrativi e giuridici. Un corso di tedesco, di qualunque livello, non può prescindere dall'analisi delle parole composte e dei significati di prefissi e suffissi, senza la quale è impossibile la comprensione dei testi scritti. Gli studenti apprenderanno le tecniche di consultazione dei vocabolari bilingue. Non mancheranno le informazioni di base sull'uso dei dizionari monolingue. Si accennerà alla funzione dei vocabolari tecnici, con particolare riferimento a quelli giuridici.

2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico per il solo corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, cui corrisponde n. 8 (otto) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta:

MODULO 3 - (DUE CREDITI) Formazione di base per il tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo Si introdurranno alcuni termini scientifici elementari che gli studenti approfondiranno nel corso

del loro percorso formativo. Esercitazione con la traduzione di un breve testo dal tedesco all'italiano nelle materie di studio degli studenti. L'obiettivo è fornire un approccio minimo al tedesco commerciale, giuridico ed amministrativo. Se l'esame è sostenuto come seconda lingua, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è identico a quello del modulo n. 2 e n. 3.

Testi consigliati

E. DIFIMO, P. FORNACIARI, *Tipps*, Principato, Milano.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito altro materiale didattico come parte integrante del testo.

Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

PROF.SSA MARIA AUSILIA SIMONELLI

Cfu 5

Obiettivi

Analizzare i temi principali della sociologia giuridica, partendo da una definizione della disciplina e trattando gli aspetti essenziali che formano la base di essa come sistema di conoscenze scientifiche. Allo sguardo retrospettivo sulle sue origini e la sua evoluzione si accompagnerà la riflessione critica sul presente e, quando possibile, sul futuro delle istituzioni e della cultura giuridica, considerati in rapporto con la società e le sue dinamiche di mutamento.

Contenuti

Origini e sviluppo della sociologia del diritto.
Definizione della disciplina; suo oggetto.
Principali teorie sociologico-giuridiche e della devianza.
Concetti e tematiche fondamentali.
Campi di indagine e metodo.
Norme giuridiche e regole sociali.
Il pluralismo giuridico.
La crisi delle tradizionali fonti del diritto.

Testi consigliati

VINCENZO FERRARI, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (3 cfu).
PAOLO GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2003 (1 cfu).
MARZIO BARBAGLI, ASHER COLOMBO, ERNESTO SAVONA, *Sociologia della devianza*, Bologna, Il Mulino, 2003 (limitatamente al cap. I "Definizioni e teorie della devianza"; pp. 13-44); (1 cfu).

Storia del pensiero sociologico

PROF.SSA MARIA AUSILIA SIMONELLI

Cfu 9

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche, per rendere evidenti – nella diversità delle dottrine – la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, in particolare dei fondatori della disciplina, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Contenuti

Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società.

La sociologia come scienza.

Metodi e funzioni della ricerca sociologica.

Le tappe principali del pensiero sociologico.

Testi consigliati

RAYMOND ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Oscar Mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli dedicati ad Auguste Comte, Karl Marx, Émile Durkheim, Vilfredo Pareto, Max Weber); (6 cfu).

MARIA AUSILIA SIMONELLI, *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006 (3 cfu).

Storia delle istituzioni politiche

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza delle dinamiche socio- istituzionali dello Stato moderno, con particolare riguardo alla funzione politica svolta dalle magistrature durante l'Antico Regime e agli elementi di continuità e di discontinuità che caratterizzarono la presenza degli apparati dopo la Rivoluzione francese.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n.6 (sei) crediti, il programma è il seguente: La crisi dell'universalismo medievale e la nascita dello Stato moderno. Il problema del costituzionalismo d'Antico Regime. Stato assoluto e mediazione ministeriale. I limiti della sovranità. La venalità degli uffici. La "lunga durata" dello Stato giurisdizionale. Lo sdoppiamento degli apparati nel tardo Antico Regime. La Rivoluzione francese e il crollo degli apparati ministeriali. La nascita dell'amministrazione moderna. Lo Stato di diritto. Tipologie dello Stato sociale. La scienza del diritto pubblico fra Otto e Novecento. Testi consigliati: L. MANNORI, B.SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 2001, pp.1-221 e 305-452.
2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico, cui corrispondono n.5 (cinque) crediti, il programma si articola nei seguenti moduli: Modulo 1 - (tre crediti): Principi, ceti e magistrature nella vicenda dello Stato moderno. Modulo 2 - (due crediti): Lo Stato di diritto: tipologie e razionalizzazioni dottrinali.

Testi consigliati

PER IL MODULO 1

L. MANNORI, B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 1-221.

PER IL MODULO 2

L. MANNORI, B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 225-301.

ESAMI A SCELTA

Tra le discipline attivate nelle Facoltà di Economia e di Giurisprudenza dell'Università del Molise o, previa autorizzazione dell'organo didattico competente, presso altre Facoltà o Università italiane o straniere.

Diritto agrario comunitario

PROF.SSA PAOLONI LORENZA

Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agrario comunitario con un'attenzione particolare ai nuovi profili agroalimentari ed ambientali che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi e giurisprudenziali.

Programma

Il sistema delle fonti ed i provvedimenti comunitari.

La nozione comunitaria di agricoltura e di prodotto agricolo.

La specificità del diritto comune europeo dell'agricoltura.

La politica agricola comune.

Il mercato.

La disciplina comunitaria della concorrenza in agricoltura.

La politica comunitaria delle strutture e il regolamento sullo sviluppo rurale.

Gli strumenti del contingentamento delle produzioni eccedentarie. Le quote di produzione.

La politica comunitaria dell'ambiente e l'agricoltura.

I segni distintivi di qualità per i prodotti agroalimentari.

Testi consigliati

ALBERTO GERMANÒ, EVA ROOK BASILE, *La disciplina comunitaria ed internazionale del mercato dei prodotti agricoli*, Giappichelli, Torino, 2002, (cap. I-VIII; Conclusione)

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente. E' previsto un programma differenziato da concordare in base agli interessi individuali.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze, presenza in aula di operatori ed esperti del settore, partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

L'esame è orale.

Diritto commerciale comunitario

PROF. MAURO FIERRO

Cfu 5

Obiettivi

Studio dell'evoluzione del diritto nazionale per effetto degli interventi normativi dell'Unione Europea.

Contenuti

1) SOCIETÀ: Introduzione alla disciplina comunitaria delle società. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche. La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali. La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti. Le operazioni sul capitale sociale. Le operazioni su proprie azioni. Le regole di bilancio. La revisione contabile. L'organizzazione delle società nella proposta di Quinta direttiva. La fusione e la scissione. La società unipersonale. La Società europea. Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di Tredicesima direttiva. Modelli organizzativi comunitari: Geie, Associazione Europea, Cooperativa europea, Mutua europea.

2) MERCATO: La nozione comunitaria di impresa. Le intese. L'abuso della posizione dominante. Le imprese titolari di diritti speciali o esclusivi. Le concentrazioni. Gli aiuti di Stato.

3) IMPRESE: Le imprese bancarie. Le imprese d'investimento. Le imprese di assicurazione. Le imprese di trasporto aereo e ferroviario. Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni. Le imprese operanti nel settore energetico.

Testo consigliato

CASSOTTANA, NUZZO, *Lezioni di Diritto commerciale comunitario*, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto comune

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento è diretto ad offrire una visione problematica del fenomeno del diritto comune, visto non solo nei suoi aspetti tecnici e dottrinali, ma come manifestazione complessiva del progetto politico-culturale elaborato dal ceto giuridico a partire dalla rinascita bolognese.

Programma

Le origini medievali del ceto giuridico. I giuristi nella dialettica dei poteri: primato della dimensione giuridica e autosufficienza della scientia juris. Utrumque jus: un nozione controversa. Il progetto giuridico di fronte alla nascita dello Stato assoluto. Le trasformazioni della nozione di jurisdiction. Il droit commun coutumier. L'Usus modernus Pandectarum e il dibattito sulla Recezione in Germania. La lunga durata dell'ideologia romanistica. La crisi del diritto comune: un fenomeno ambivalente e complesso.

Testo consigliato

A. M. HESPANHA, *Introduzione alla storia del diritto europeo*, Il Mulino, Bologna 1999, pp. 9-198.

Diritto costituzionale regionale

PROF. FRANCESCO DE MARTINO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare il sistema autonomistico italiano sia nel suo impianto originario, sia alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione. A questo riguardo si prenderanno in esame le sentenze della Corte costituzionale che hanno contribuito a chiarire il significato e la portata delle numerose novità introdotte. Ulteriore attenzione è posta sulla potestà normativa regionale.

Contenuti

Il principio costituzionale di autonomia. - L'autonomia delle Regioni e le altre autonomie territoriali. - L'autonomia delle Regioni a Statuto speciale. - Le potestà regionali: statutaria, legislativa, amministrativa. - I controlli sugli atti legislativi e sugli atti amministrativi delle Regioni. - Gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio, la Giunta. - La forma di governo regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. - L'ordinamento amministrativo della Regione. - Gli itinerari della riforma regionale e della riforma dello Stato in senso regionalista.

Testi consigliati

T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano 2005.

Diritto dei contratti turistici

PROF. STEFANO SELVAGGI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della disciplina giuridica dei principali contratti del settore turistico. Premesse le nozioni fondamentali sul contratto in generale, sul sistema delle fonti, i soggetti e l'impresa turistica, vengono analizzati i principali istituti di carattere privatistico concernenti la disciplina degli strumenti contrattuali delle imprese attive nel settore turistico, nonché il regime di responsabilità ad esse applicabile.

Contenuti

1) IL CONTRATTO IN GENERALE:

- Definizione ed elementi essenziali del contratto;
- Conclusione del contratto;
- Contenuto ed effetti del contratto;
- Classificazione dei contratti;
- Rescissione e risoluzione del contratto.

2) IL SISTEMA DELLE FONTI:

(Nozioni fondamentali).

3) I SOGGETTI E L'IMPRESA TURISTICA

(Nozioni fondamentali).

4) I CONTRATTI TURISTICI:

La prenotazione.

1. Il contratto d'albergo.
2. Il contratto di deposito in albergo.
3. Il contratto di trasporto di persone.
4. Il contratto di viaggio e la vendita dei pacchetti turistici.
I contratti per la creazione e la distribuzione dei servizi turistici.
Il contratto di assistenza turistica.

Testi consigliati

SUL CONTRATTO IN GENERALE:

F. BOCCHINO, EQUADRI, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

In alternativa altro manuale di istituzioni di diritto privato.

SULLA RESTANTE PARTE DEL PROGRAMMA:

V. FRANCESCHELLI, F. MORANDI, *Manuale di diritto del turismo*, G. Giappichelli, Torino, II ed., 2003.

Diritto della Navigazione

PROF. GIUSEPPE REALE

Cfu 5

Obiettivi

Il diritto della navigazione e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione.

La specialità del diritto della navigazione nel quadro complessivo dell'ordinamento giuridico.

I punti di contatto con il diritto comune e le caratteristiche peculiari della materia che ne fanno un diritto speciale.

Programma

1. Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto della navigazione
2. Le fonti del diritto della navigazione
3. Il regime giuridico dei mari: mare territoriale, zona contigua, zona economica esclusiva, alto mare, piattaforma continentale, fondali marini internazionali, spazio aereo, poteri delle navi da guerra in alto mare
4. I beni pubblici destinati alla navigazione: caratteristiche generali
5. I beni demaniali
6. I porti, l'autorità portuale, l'autorità marittima
7. Gli aeroporti
8. L'ordinamento amministrativo della navigazione
9. La nave e l'aeromobile
10. Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile: iscrizione, criteri di individuazione, nazionalità, abilitazione, cancellazione
11. Navigabilità della nave e dell'aeromobile
12. La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile;
13. I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile;
14. L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente
15. La responsabilità dell'armatore e dell'esercente
16. La società di armamento tra comproprietari
17. Il comandante della nave e dell'aeromobile
18. L'equipaggio della nave e dell'aeromobile
19. Le navigazioni speciali: la pesca
20. Le navigazioni speciali: il diporto. Il nuovo codice della nautica da diporto
21. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione ed il noleggio
22. Il contratto di trasporto di cose

23. Il contratto di trasporto di persone
24. Il contratto di pilotaggio
25. Il contratto di rimorchio
26. L'assistenza ed il salvataggio
27. Il ricupero e il ritrovamento di relitti
28. L'urto di navi ed aeromobili

Testo consigliato

LEFEBVRE, PESCATORE, TULLIO, *Manuale di diritto della navigazione*, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente agli argomenti indicati nel programma)

Diritto del pubblico impiego

PROF. MATTEO IACOVELLI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è articolato in due moduli, di cui il primo mira a fornire un'illustrazione della storia dell'impiego nelle pubbliche amministrazioni, la definizione degli elementi caratteristici dell'impiego pubblico nell'attuale ordinamento giuridico, il sistema di accesso ed ai doveri ed alla responsabilità del pubblico impiegato. Il secondo modulo ha la finalità di descrivere la parte relativa ai diritti patrimoniali e non, alla cessazione del rapporto ed ai trattamenti di quiescenza e previdenza, con ampi riferimenti alla tutela giurisdizionale.

Programma

MODULO I

- L'impiego nelle pubbliche amministrazioni: storia ed evoluzione.
- I lineamenti del pubblico impiego privatizzato.
- La formazione del rapporto di pubblico impiego.
- Doveri e responsabilità dell'impiegato nelle pubbliche amministrazioni.

MODULO II

- I diritti patrimoniali e non patrimoniali del dipendente.
- La modificazione e l'estinzione del rapporto. La quiescenza e la previdenza.

Testi consigliati

P. VIRGA, *Il pubblico impiego dopo la privatizzazione*, Giuffrè Editore, Milano, 2002

A.M. PERRINO, *Il rapporto di lavoro pubblico*, Cedam, Padova, 2004.

Programmi con testi e materiali alternativi possono essere concordati con il docente.

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

PROF. GIUSEPPE DELLA PIETRA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso e l'esame si prefiggono di fornire le nozioni teoriche e operative utili a conoscere e a gestire procedure di arbitrato rituale e irrituale.

Programma

L'arbitrato: nozione - Natura del giudizio arbitrale - La domanda - Il procedimento - Il lodo - Le impugnazioni - L'arbitrato irrituale,

Testo consigliato

VERDE, *Lineamenti di diritto dell'arbitrato*, Torino, 2006

Diritto dell'antico oriente mediterraneo

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La conoscenza dei diritti dell'Antico Oriente mediterraneo è doverosa e opportuna per l'apprendimento dei rapporti tra sistema giuridico greco-romano e civiltà giuridica orientale contemporanea.

Contenuti

- I principi che muovono i diritti orientali tali da poter parlare di una unica concezione giuridica (*weltanschauung*) distinta da quella greco-romana e tale da dar vita ad una concezione giuridica greco-romana-giudaico-cristiana.
- Hammurapi – Lipet-ishtar – Eshnunna – Tell Amarna (Akheanaton).
- Pentateuco (Torah), Corano, Veda, Avesta
- L'Islam come reazione semitica all'ellenizzazione del Giudaismo e del Cristianesimo.

Testo consigliato

O. BUCCI, *Diritti dell'antico oriente mediterraneo* (in corso di pubblicazione).

Diritto della Previdenza Sociale

PROF. POALO PIZZUTI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare l'evoluzione del sistema previdenziale alla luce delle mutate esigenze economico-sociali, passando dall'obbligazione contributiva fino all'assistenza sociale ed i diritti della cittadinanza.

Contenuti

- La previdenza sociale.
- Equità e sostenibilità del sistema previdenziale.
- Il sistema giuridico della previdenza e dell'assistenza sociale.
- L'obbligazione contributiva e il finanziamento.
- Il rapporto previdenziale e la prestazione.
- Malattia, reddito familiare, invalidità ed inabilità.
- Disoccupazione, integrazione salariale, insolvenza del datore di lavoro.
- Vecchiaia, anzianità contributiva, reddito ai superstiti.
- Assistenza sociale e diritti di cittadinanza.

Testo consigliato

M. PERSIANNI, *Diritto della previdenza sociale*, Padova, ultima edizione.

Diritto dello sport

PROF. GIOVANNI DI GIANDOMENICO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso che si svolge sia attraverso lezioni formali che esercitazioni ha l'obiettivo di fornire una preparazione base sui seguenti argomenti: I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni.; Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria"; L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.; i vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della liceità penale della violenza sportiva.

Programma

Il programma è quello indicato ai seguenti moduli, in cui si articola il programma del corso:

MODULO I (Corso Istituzionale) cui corrispondono n.4(quattro) crediti I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni. Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria" L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.

MODULO II (Corso integrativo) "L'ILLECITO SPORTIVO" cui corrispondono n.1 (uno) credito I vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della liceità penale della violenza sportiva.

Testi consigliati

Si consiglia a scelta uno dei seguenti manuali, ultima edizione

AA.VV., *Diritto sportivo*, Utet, Torino, ultima edizione.

MARIO SANINO, *Diritto sportivo*, Cedam 2002 (da pag. 45 a 131; da pag.160 a 169; da pag. 257 a 329; da pag. 419 a 483).

I testi dovranno essere integrati dall' esame del Decreto legge 19/08/2003 "Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva".

Diritto ecclesiastico comparato

PROF. MARCO PARISI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso di Diritto Ecclesiastico Comparato si propone di fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari per la comprensione del vigente sistema di relazioni a livello europeo tra i pubblici poteri e le formazioni sociali religiose, alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali implicate dalla redazione di una Carta costituzionale dell'Unione Europea, dalla partecipazione dell'Italia agli organismi sovranazionali europei, dall'azione delle istanze di giustizia facenti capo al Consiglio d'Europa e all'Unione Europea.

Programma

Per gli studenti che sostengono l'esame come studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente:

PARTE GENERALE – (DUE CREDITI)

L'oggetto del diritto ecclesiastico italiano. La religione come comportamento umano bene giuridicamente protetto. La difficoltà di definire il concetto di religione. La Scelta politico-empirica dell'oggetto della disciplina. Il progetto costituzionale di disciplina del fenomeno religioso. Caratteri della democrazia italiana nella Costituzione. Gli ambiti costituzionali di riferimento al fenomeno religioso. I soggetti istituzionali competenti per la disciplina del fenomeno religioso. L'articolazione dei poteri nella Repubblica italiana. Le fonti del diritto ecclesiastico italiano.

PARTE SPECIALE – (TRE CREDITI)

Il fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione Europea. Istituzioni e poteri sopranazionali nel continente europeo. La libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione Europea. La tutela giurisdizionale del fenomeno religioso in Europa. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. La Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Il fenomeno religioso di fronte agli organi giurisdizionali europei. Verso la riconduzione a unità del sistema europeo di protezione giurisdizionale delle libertà fondamentali: aspetti problematici; le soluzioni suggerite e i punti deboli delle proposte in campo.

Testi consigliati

CODICI CONSIGLIATI (UNO A SCELTA):

P. MONETA (a cura di), *Il Codice di Diritto Ecclesiastico*, La Tribuna, Firenze, 2004.

S. BERLINGÒ, G. CASUSCELLI (a cura di), *Codice delle leggi ecclesiastiche*, Giuffrè, Milano, 2003

G. BARBERINI (a cura di), *Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2004.

R. BOTTA, *Codice di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, 1997.

Testo consigliato:

G. MACRÌ, M. PARISI, V. TOZZI, *Diritto ecclesiastico europeo*, Laterza, Roma-Bari, 2006.

LETTURE INTEGRATIVE (NON OBBLIGATORIE):

M. PARISI (a cura di), *Le organizzazioni religiose nel processo costituente europeo*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2005.

Avvertenze

Si evidenzia la necessaria propedeuticità dell'insegnamento di Diritto Costituzionale e di Diritto Ecclesiastico.

Diritto fallimentare

PROF. NICOLA PASSARELLI

Cfu 5

Obiettivi

Guidare lo studente verso uno studio attento della procedura fallimentare (e le procedure minori), tenendo conto degli ultimi interventi legislativi; trasmettere una visione dinamica della materia, accordandola con l'intero ordinamento; a completamento, offrire approfondimenti di carattere pratico e la frequentazione guidata delle aule di giustizia.

Programma

Lo studio deve necessariamente riguardare la procedura fallimentare così come riformata e deve avere per oggetto:

- Le premesse generali sulla tutela giurisdizionale del creditore.
- La natura del fallimento ed i presupposti.
- Gli organi del fallimento.
 1. La dichiarazione di fallimento ed i suoi effetti per il debitore, i creditori e i terzi.
 2. La custodia e amministrazione delle attività fallimentari.
- L'accertamento dei crediti.
 1. La liquidazione e distribuzione dell'attivo.
 2. La chiusura del fallimento.
 - 1 Il concordato fallimentare.
 2. Il fallimento delle società.
 3. Il concordato preventivo.
 - La liquidazione coatta amministrativa.
 - L'amministrazione delle grandi imprese in crisi.

Testi consigliati

In attesa che esca un manuale maggiormente completo, si suggerisce di utilizzare uno dei seguenti testi, senza tuttavia, mai prescindere dalla fonte normativa:

BRUNO FRIZZERA, *Guida alla riforma fallimentare 2006*, Il sole 24 ore.

MASSIMILIANO DI PACE, *La riforma del diritto fallimentare*, Buffetti.

NUNZIO S. DI PAOLA, *La riforma della legge fallimentare*, Maggioli.

Diritto processuale penale comparato

PROF.SSA CARLA PANSINI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una adeguata conoscenza delle caratteristiche dei modelli storici del processo penale e dei principi del "giusto processo" - questi ultimi anche alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani - e di accostarsi allo studio dei sistemi processuali penali di alcuni Paesi europei (Francia, Inghilterra, Germania, Spagna). Il raffronto tra le diverse discipline processuali consentirà di chiarire il significato ed i limiti delle tradizionali distinzioni tra modelli accusatori, inquisitori e misti, da un lato, e tra sistemi di common law e sistemi di civil law, dall'altro.

Parallelamente allo studio dei diversi sistemi nazionali, verranno esaminati gli strumenti di armonizzazione delle normative processuali penali nazionali elaborati nell'ambito dell'Unione europea.

Programma

I modelli storici del processo penale: inquisitorio, accusatorio, misto.

I soggetti (accusatore, accusato, giudice) del processo penale: confronto tra le peculiarità dell'ordinamento italiano e degli altri ordinamenti di common law ed europeo-continentali.

Le fasi (indagini preliminari, udienza preliminare, giudizio) del processo penale italiano e le strutture processuali di common law ed europeo-continentali.

Comparazione nel contesto europeo dei principi in materia di "giusto processo", libertà personale, tutela della vittima.

La normativa dell'Unione Europea in materia processuale penale.

Testo consigliato

M. CHIAVARI (a cura di), *Procedure penali d'Europa*, Padova, Cedam, 2001, per le parti segnalate nel programma.

Il testo potrà essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni e potrà essere concordato l'approfondimento del sistema processuale di uno dei Paesi europei indicati nel programma.

Letture consigliate

E. AMODIO, *Processo penale diritto europeo e common law*, Giuffrè, 2003.

Istituzioni di Diritto Penale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione dell'analisi dei principali istituti della parte generale.

Programma

PARTE GENERALE

Le funzioni del diritto penale. Il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, divieto di analogia, determinatezza, irretroattività);

Il reato, la distinzione tra delitti e contravvenzioni. La struttura del reato: tipicità (gli elementi della) anti giuridicità e colpevolezza.

Le sanzioni penali.

PARTE SPECIALE

In alternativa:

- a) Le funzioni della pena;
- b) Il principio di determinatezza e le sue implicazioni.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

FIGLIO C., FIGLIO S., *Diritto penale*, vol. I° e vol. II°, Utet: lo studente dovrà studiare le parti corrispondenti al programma.

PER LA PARTE SPECIALE:

In alternativa:

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore*, Esi, da pag. 17 a pag. 116;

MOCCIA, *La promessa non mantenuta*, Esi, 2001.

Diritto Processuale Comunitario

PROF. LUIGI SCUDIERO

Cfu 5

Obiettivi

Esaminare il sistema giurisdizionale dell'Unione europea, approfondendo innanzitutto la Corte di giustizia, il Tribunale di primo grado e gli altri organi di carattere giurisdizionale. Approfondire gli elementi fondamentali del sistema giurisdizionale comunitario: dai vari tipi di azione azione, i soggetti del processo, fino al problema della la tutela giurisdizionale dell'Unione nel progetto di Trattato costituzionale.

Programma

La giurisdizione comunitaria: la Corte di giustizia e il Tribunale di primo grado – La tutela giurisdizionale: profili generali; i vari tipi di azione - I soggetti del processo comunitario - Gli atti processuali - Il processo comunitario - Le domande di pronuncia pregiudiziale - La Costituzione europea e la tutela giurisdizionale dell'Unione.

Testi consigliati

P. BIAVATI, *Diritto processuale dell'Unione europea*, terza ed., Giuffrè, Milano, 2005, ad eccezione dei capitoli VI, VII, VIII e IX.

Diritto Romano

PROF. ONORATO BUCCI

Cfu 5

Obiettivi

La tradizione giuridica europea nasce sulle basi dell'eredità romana. La tradizione romanistica che viene a formarsi è un *quid novi* per ogni regione storica (europea ed extraeuropea) nell'incontro con l'eredità dei singoli popoli (e territori) che hanno accettato (o è stato imposto) il diritto romano.

Programma

- La diffusione del diritto romano a partire dalla Costituzione Antoniniana.
- Il Cristianesimo diffusore (volontario e involontario) del diritto romano.
- La colonizzazione europea portatrice della tradizione romanistica
- Common Law e ed equity law in rapporto al diritto romano.

Testi consigliati

A. GUARINO, *Ordinamento giuridico romano*, Napoli 2000.

O. BUCCI, *Le Ragioni del diritto nella storia della Chiesa*, Roman, 2002.

Diritto sindacale

PROF.SSA LUISA CORAZZA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per approfondire i meccanismi che regolano l'ordinamento intersindacale, lo sviluppo del diritto sindacale nel sistema di relazioni industriali e l'integrazione dell'ordinamento intersindacale con quello statale, con particolare riferimento al ruolo della giurisprudenza, costituzionale, di legittimità e di merito.

Programma

L'evoluzione storica del diritto sindacale. Il principio di libertà sindacale nella costituzione, nel diritto internazionale e nel diritto dell'Unione europea. I diversi modelli organizzativi del sindacato. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nel settore privato e pubblico. La rappresentanza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. I diritti sindacali e l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Evoluzione e modelli della partecipazione dei lavoratori. La repressione della condotta anti-sindacale. Il contratto collettivo: evoluzione storica. Il contratto collettivo di diritto comune: natura e funzioni. L'efficacia soggettiva e oggettiva del contratto collettivo di diritto comune. Struttura e livelli della contrattazione collettiva. I rapporti tra legge e autonomia collettiva. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Il diritto di sciopero: evoluzione storica e inquadramento costituzionale. La giurisprudenza costituzionale in materia di sciopero. Altre forme di autotutela. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Testi consigliati

LO STUDENTE POTRÀ UTILIZZARE, A SCELTA, UNO DEI SEGUENTI MANUALI:

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci editore, Bari, 2006.

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, *Diritto del lavoro. 1. Diritto sindacale*, Utet, Torino, 2006.

A. VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro. I. Il diritto sindacale*, Cedam, Padova, 2005.

M.V. BALLESTRERO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2004.

E', inoltre, consigliata la lettura di un contratto collettivo nazionale di categoria scelto dallo studente e reperibile sul sito www.cnel.it.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente. Con gli studenti che frequenteranno attivamente il corso potranno essere concordati programmi personalizzati, al fine di valorizzare l'approfondimento giurisprudenziale dei temi trattati a lezione.

Economia del territorio

PROF. STEFANO D'ALFONSO

Cfu 5

Obiettivi

Esposizione del quadro normativo sulle economie regionali e sulle prospettive di sviluppo dal punto di vista dell'internazionalizzazione e della comunitarizzazione dei procedimenti e delle attività regionali.

Programma

- 1) La politica regionale comunitaria dagli anni '70 al 2006.
- 2) Il bilancio europeo e le politiche regionali.
- 3) Le politiche regionali negli Stati membri dell'Unione: processo evolutivo e valutazioni di sintesi.
- 4) La politica regionale nella prospettiva dell'allargamento dell'Unione

Testo consigliato

G. VIESTI, F.PROTA, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 2005.

Filosofia politica

PROF. FRANCESCO PETRILLO

Cfu 5

Obiettivi

- A) La parte generale mira a garantire allo studente la conoscenza critica della strutturazione possibile del potere politico nell'ambito della distinzione tra concezione insulare e concezione continentale della politica.
- B) La parte speciale mira a focalizzare la progressiva concettualizzazione dello Stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, tenendo conto del rapporto tra le prospettive geopolitiche e geogiuridiche contemporanee.

Programma

- A) Studio e approfondimento delle opere classiche del pensiero politico occidentale, con particolare riferimento alla tematica della società politica intesa soggettivamente come stato.
- B) Studio e approfondimento concettuale dello stato quale soggetto politico per eccellenza della modernità, con particolare riferimento al rapporto tra le prospettive geopolitiche e geogiuridiche contemporanee e l'attualità della lettura delle vicende dello *jus publicum Europaeum**, con particolare attenzione all'attuale processo di unificazione europea.

(* Con gli studenti che frequentano regolarmente il corso sarà possibile concordare eventuali varianti di programma. Questi ultimi potranno sostenere l'esame sulla parte speciale del programma, tenendo conto del materiale (appunti, fotocopie di testi, ecc.), che sarà distribuito durante le lezioni, in sostituzione del libro di testo consigliato sub. B.

Nell'ambito dello svolgimento del corso è prevista, infine, la continuazione del ciclo di conferenze pluriennale su: Statualità e geopolitica: il significato politologico di una costituzione giuridica per il "territorio Europa"

Testi consigliati

- A) A. PASSERIN D'ENTRÈVES, *La dottrina dello stato. Elementi di analisi e di interpretazione*, G. Giappichelli, Torino, 1991, pp. 1-214.
- B) C. SCHMITT, *Il nomos della terra*, Adelphi, Milano, 1991, pp. 1-266.

OPPURE A SCELTA DELLO STUDENTE:

G.M. CHIODI, *Europa. Universalità e pluralismo delle culture*, G. Giappichelli, Torino, 2002.

AA.VV. A CURA DI F. PETRILLO, *Filosofia dello Stato e scienza della logica in Giovanni Gentile*, La città del sole, Napoli, 2004.

Istituzioni giuridiche e mutamento sociale

PROF. VALENTINO PETRUCCI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso è orientato ad illustrare le problematiche connesse al complesso ed articolato rapporto tra potere, istituzioni, cultura e diritto.

Programma

Il programma si articola nei seguenti moduli:

MODULO 1 (2 CREDITI)

- Gli intellettuali e il potere.

MODULO 2 (3 CREDITI)

- La nascita del capitalismo.
- Le istituzioni nell'età moderna e contemporanea.
- Ideologie del progresso.
- Il concetto di storia, cultura e diritto.
- La morale laica.

Testi consigliati

PARTE GENERALE

H. STUART HUGHES, *Coscienze e società. Storia delle idee in Europa dal 1880 al 1930*, Torino, Einaudi, 1967.

N. BOBBIO, *Profilo ideologico del '900*, Milano, Garzanti, 1990.

PARTE SPECIALE

M. WEBER, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1991.

G. SOREL, *Le illusioni del progresso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

E. DURKHEIM, *Educazione come socializzazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1996.

Medicina Legale

PROF. CARLO P. CAMPOBASSO

Cfu 5

Obiettivi

Fornire elementi fondamentali di medicina legale, patologia forense, medicina sociale, criminologia, deontologia ed etica utili nell'esercizio della professione forense.

Programma

A) MEDICINA LEGALE GENERALE

Sistematica della disciplina e attività medico-legali. La causalità materiale: concetto di causa e concausa. Medicina legale penalistica: struttura del reato e scriminanti; la responsabilità penale, il consenso dell'avente diritto, lo stato di necessità. Delitti contro la vita: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, omicidio del consenziente. Morte conseguente ad altro reato. Infanticidio. Delitti contro l'incolumità individuale: percosse e lesioni personali.

Medicina legale civilistica: la capacità civile e la capacità di agire. Matrimonio e filiazione.

La responsabilità civile e il danno risarcibile (danno alla salute e danno biologico). La responsabilità professionale. Leggi di particolare interesse medico-legale: Legge n° 194/78 e interruzione volontaria della gravidanza (IVG). Legge n° 40 del 19.02.2004 in tema di procreazione medicalmente assistita (PMA). Tutela della privacy e DLgs n° 196/03. Violenza sessuale e Legge n° 66/96. Legge n° 91/1999 in materia di prelievo e trapianti d'organo e norme per l'accertamento e la certificazione della morte (Legge n° 578/93 e DM n° 582/94).

B) ASPETTI GIURIDICI E DEONTOLOGICI DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Definizioni e rapporti tra etica, bioetica e deontologia. Doveri professionali e diritto. La legittimazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'Albo. Il potere di sorveglianza e disciplinare dell'Ordine. Il Codice Deontologico: disposizioni generali, doveri e obblighi peculiari del sanitario, rapporti con il cittadino, con i colleghi, con il SSN e con enti pubblici o privati. La liceità giuridica dell'atto diagnostico-terapeutico: il consenso informato, il segreto professionale, i trattamenti sanitari obbligatori (TSO). Qualificazione giuridica degli operatori sanitari (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, esercente un servizio di pubblica necessità). Gli obblighi di informativa e collaborazione con la Polizia e con l'Autorità Giudiziaria: referto e denuncia di reato. Le denunce obbligatorie. La perizia e la consulenza tecnica in materia penale e civile. Il certificato medico ed il falso ideologico. La cartella clinica, quella infermieristica ed il falso in atto pubblico. L'obbligo di curare e l'omissione di soccorso.

Sperimentazione sull'animale e sull'uomo. I Comitati Etici. Problematiche etico-deontologiche correlate a minori, anziani e disabili, tossicodipendenti e sieropositivi. Trasfusioni del sangue e normativa vigente. Trattamento dei morenti ed eutanasia.

C) MEDICINA SOCIALE

La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Previdenza e Assistenza Sociale. I problemi medico legali del diritto previdenziale e assicurativo: assicurazioni obbligatorie (INAIL ed

INPS) ed assicurazioni private. L'infortunio del lavoro e la malattia professionale. La tutela degli invalidi civili e delle persone diversamente abili. Invalidità e disabilità: procedure di accertamento e prestazioni sanitarie, economiche ed assistenziali.

D) CRIMINOLOGIA E PSICOPATOLOGIA FORENSE

L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità: vizio totale e parziale di mente, stati di ubriachezza e intossicazione cronica. Interdizione e Inabilitazione. Pericolosità sociale. Le pene, le misure di sicurezza e le misure alternative alla detenzione. Malattie mentali e criminalità. Vittimologia.

E) PATOLOGIA FORENSE

Elementi fondamentali di tanatologia e traumatologia forense. Definizione della morte e attività certificativa. Fenomeni cadaverici immediati e consecutivi. Classificazione degli agenti lesivi. Lesioni contusive e grandi traumatismi. Lesioni da arma bianca ed arma da fuoco. Lesioni da elettricità e da cause termiche. Asfissologia forense. Diagnosi di avvelenamento e fondamenti di tossicologia forense. Morte improvvisa. Abuso su minore. Indagini di sopralluogo: metodologia e procedure di repertazione. Identificazione personale: l'antropologia e l'emogenetica forense.

Testi consigliati

PUCCINI C., *Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni*, Ambrosiana ed., Milano, 2003.

CARRIERI, *Criminologia, Difesa Sociale, Psichiatria forense*, Adriatica ed., Bari, 1994.

MACCHIARELLI L., *Medicina Legale*, Minerva Medica, Roma, 2005.

Organizzazione Internazionale

PROF.SSA MARIA ROSARIA MAURO

Cfu 5

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi di maggiore rilevanza del Diritto dell'Organizzazione Internazionale, con particolare riferimento all'origine del fenomeno delle organizzazioni internazionali, alla loro struttura e funzionamento, all'ordinamento delle organizzazioni internazionali e alla loro soggettività. Particolare attenzione, inoltre, verrà data all'analisi delle principali organizzazioni internazionali, tra cui ONU, OMC, FMI, Banca Mondiale.

Programma

- Il fenomeno delle organizzazioni internazionali: origini e sviluppo.
- Le organizzazioni internazionali e i loro membri.
- La struttura e il funzionamento delle organizzazioni internazionali.
- La soggettività delle organizzazioni internazionali.
- L'ordinamento interno delle organizzazioni internazionali.
- Principali organizzazioni internazionali.

Testi consigliati

U. DRAETTA, *Principi di diritto delle organizzazioni internazionali*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

U. DRAETTA, M. FUMAGALLI MERAVIGLIA (a cura di), *Il diritto delle organizzazioni internazionali, Parte speciale*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.

Ai fini dell'esame, lo studente dovrà scegliere una tra le seguenti parti del testo: Organizzazione delle Nazioni Unite (pp. 1-63); Organizzazione Mondiale del Commercio (pp. 183-215); Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale (pp. 225-268).

Politica Sociale

PROF.SSA BIANCA MARIA FARINA

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di: introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e dei modelli di intervento che si delineano in Europa alla luce delle dinamiche di integrazione sovranazionale; favorire la comprensione dei rischi connessi all'Europa sociale, con particolare riguardo ai fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale, che devono essere affrontati in una logica sussidiaria, che tenga conto delle specificità nazionali e locali.

Programma

Dalla povertà all'esclusione sociale: paradigmi definatori. La cognizione dei fenomeni di esclusione sociale nel contesto della politica sociale dell'Unione Europea. La Strategia Europea coordinata per l'occupazione. La coesione economica e sociale nell'Unione Europea: una politica di solidarietà per i cittadini europei. Origine, significato e sviluppo del principio di sussidiarietà. La sussidiarietà alla prova nella società italiana ed europea: aspetti giuridici, economici e di politica sociale.

Testi consigliati

B.M. FARINA, *Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa*, La Città del Sole, Napoli, 2004 (capp. I -II-III-IV).

P. DONATI, I. COLOZZI (a cura di), *La sussidiarietà- che cosa è e come funziona*, Carocci, Roma, 2005.

Relazioni Industriali

PROF. FRANCESCO CASTIGLIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione quanto più possibile attualizzata delle relazioni industriali, anche alla luce delle modifiche legislative e dell'evoluzione del quadro politico italiano.

Programma

Diritto sindacale e le relazioni industriali - Il sistema sindacale italiano - Libertà e diritti sindacali - Le organizzazioni sindacali - Le associazioni datoriali - il contratto collettivo - l'attività di contrattazione collettiva - il conflitto collettivo.

Testo consigliato

BRUNO CARUSO, *Le Relazioni sindacali*, G. Giappichelli Editore, Torino.

Scienze delle finanze

PROF. ANGELO LOMBARI

Cfu 5

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Programma

- La finanza pubblica: aspetti generali.
- Le teorie sociologiche e politiche.
- Le teorie delle scelte pubbliche.
- L'economia del benessere.
- L'ottimo paretiano e i teoremi fondamentali.
- La giustizia distributiva.
- I fallimenti di mercato.
- Le teorie voloniaristiche.
- La politica di armonizzazione fiscale.
- I problemi fiscali di integrazione tra stati.
- I moltiplicatori della tassazione e della spesa.
- Gli equilibri macro-economici e le manovre di aggiustamento.
- Il debito pubblico.
- Le politiche di rientro.
- Le politiche redistributive del reddito.
- Il sistema tributario nazionale: analisi ed evoluzione.
- Il sistema tributario locale: analisi e comparazione.

Testo consigliato

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, UTET, Torino, ultima edizione.

Società, Economia, Istituzione dei Paesi Islamici

PROF. ABBÉ PAUL AKL

Cfu 5

Obiettivi

Lo studio dei sistemi giuridici dei diversi Paesi islamici è uno studio comparato utile per una migliore comprensione dell'area mediterranea.

Programma

L'Islam: definizione - sviluppo storico - La Mecca - Medina - Maometto e il suo insegnamento - I 4 primi successori - Il Califfato: istituzione, potere, abolizione. - I 5 Pilastri dell'Islam - Ordine Pubblico - La Sciarià: Legge coranica e tradizione - Diritto Pubblico - Diritto Privato: famiglie, successioni, condizione della donna - Conclusione.

Testi consigliati

P. AKL, *Diritto Islamico*, in corso di pubblicazione.

A. BAUSANI, *Il Corano*, Rizzoli 2004.

F. PEIRONE, *Il Corano*, Mondadori 2005.

PAREJA, *Islamologia*, Herder, 1951.

Altri titoli saranno indicati durante il corso.

Storia della Costituzione Romana

PROF.SSA ELVIA CAIAZZO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso avrà come obiettivo la cd.rivoluzione romana e la corruzione in Roma repubblicana.

Programma

Rapporti governanti/governati nella crisi della repubblica; corruzione e politica in Roma repubblicana; qualche riflessione sulla recente storiografia giuridica relativa alla cd.democrazia dei Romani; la dittatura; la violenza tra repressione privata e persecuzione pubblica nei conflitti politici della tarda repubblica.

Testo consigliato

L. LABRUNA, *Nemici non più cittadini*, II ed. Jovene, Napoli 1995.

Comparazione giuridica ed unificazione del diritto

PROF. FRANCESCO PAOLO TRAISCI

Cfu 5

Obiettivi

Le problematiche giuridiche create dalla tendenza ad una crescente globalizzazione delle società contemporanea richiedono una risposta sempre più attenta e puntuale da parte degli studiosi del diritto. A tale fine il corso si propone di fornire conoscenze sulle problematiche dell'uniformazione/armonizzazione giuridica a livello europeo ed internazionale utilizzando strumenti e metodologie fornite dalla scienza del diritto comparato e mettendo a confronto i principali modelli di legislazione uniforme, insieme con un'analisi dei progetti di ricerca in materia.

Programma

LA PRIMA PARTE sarà dedicata al ruolo del diritto comparato nell'elaborazione di modelli di diritto uniforme ed all'esame teorico degli strumenti e delle metodologie tipiche della scienza comparatistica, elaborate per favorire l'uniformazione dei modelli giuridici, con l'analisi dei diversi gradi di armonizzazione realizzabili e l'applicazione di tali procedimenti ai vari formanti di ciascun modello. Una particolare attenzione sarà dedicata alla circolazione dei modelli all'interno dell'Unione Europea ed all'emersione di un modello comunitario uniforme in un numero sempre crescente di settori socio-economici.

LA SECONDA PARTE sarà dedicata all'esame concreto dei modelli di diritto uniforme presentati ed a quelli allo stato di progetto, con particolare interesse alle normative uniformi nel settore dei contratti, tanto a livello europeo quanto a quello internazionale. Saranno così esaminati i Principi elaborati dall'Unidroit nel settore del Commercio Internazionale nonché gli altri modelli di Codificazione legislativa e di Codificazione dottrinale di maggiore diffusione, quali il Principi di diritto europeo dei contratti ed il Progetto Von Bahr per un Codice Europeo.

Testi consigliati

M.J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in ALPA BONELL CORAPI MOCCIA ZENO-ZENCOVICH, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2004, pp. 3 e ss.

L. MOCCIA, *Formazione di (un giurista e di un) diritto europeo*, in *Comparazione giuridica e Diritto europeo*, Giuffrè 2005, pp. 969-1019.

C. CASTRONOVO, *Un contratto per l'Europa*, in *Principi di diritto europeo dei contratti*, Parte I e II, Edizione italiana, Giuffrè 2001, pp. XIII-LII

M.J. BONELL, *Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti*, Giuffrè, 2006, capitoli da 1 a 6.

IN ALTERNATIVA A QUEST'ULTIMO VOLUME

F.P. TRAISCI, *Soppravvenienze contrattuali e rinegoziazione nei sistemi di civil e di common law*, ESI 2003.

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati.

Criminologia

PROF. FRANCESCO SCHIAFFO

Cfu 5

Obiettivi

L'obiettivo dell'insegnamento di criminologia è rappresentato dalla definizione, anche in una prospettiva storica, del carattere multidisciplinare ed interdisciplinare della criminologia. Essa, infatti, è il postulato per una adeguata selezione delle aree di contiguità e di legittima integrazione tra criminologia e scienza giuridico-penale: l'interpretazione del dato normativo teleologicamente orientata a principi di politica criminale costituzionalmente fondati, le condizioni della legittimità giuridica del ricorso alla perizia criminologica e il trattamento penitenziario sono i settori di indagine privilegiati dal programma.

Programma

Nozioni fondamentali di criminologia: criminologia e scienze criminali - I rapporti tra criminologia e scienze normative: la politica criminale come condizione di falsificabilità della scienza giuridico-penale - Funzioni apparenti e funzioni reali della pena: l'evoluzione storica del pensiero criminologico dal determinismo biologico di Lombroso alla criminologia critica (Scuola classica e Scuola positiva - Determinismo biologico e determinismo sociale - Ideologia e criminologia: criminologia del conflitto e criminologia del consenso - Le teorie dei conflitti culturali e delle bande criminali: l'immigrazione tra integrazione e criminalità - Le associazioni differenziali: criminalità comune e criminalità dei colletti bianchi - Devianza ed anomia - La difesa sociale - Il labelling - La criminologia critica e le "nuove" criminologie).

Testi consigliati

FORTI, *L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

MOCCIA, *Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992.

PONTI, *Compendio di criminologia*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1999.

Diritto agroalimentare

PROF.SSA LORENZA PAOLONI

Cfu 5

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agroalimentare con un'attenzione particolare ai nuovi profili che la disciplina presenta.

Approccio interdisciplinare alla materia di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo al fine di condurre lo studente ad acquisire padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

1. Le fonti del diritto agroalimentare.
2. Il sistema della sicurezza alimentare.
3. Il principio di precauzione.
4. La responsabilità civile per prodotto difettoso.
5. La produzione degli alimenti.
6. Gli alimenti con organismi geneticamente modificati.
7. La composizione del prodotto alimentare.
8. Il mercato dei prodotti alimentari.
9. L'etichetta degli alimenti.
10. La comunicazione nel mercato alimentare.
11. Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentare.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati tra le tematiche oggetto del corso.

Testi consigliati

PER STUDENTI FREQUENTANTI:

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp.I, II, III, IV, VI, X, XI)

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI:

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp. I – XI)

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Diritto bancario

PROF. LA SALA GIAN PAOLO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto bancario, attraverso l'analisi dell'ordinamento bancario, dei titoli monetari, dei titoli finanziari e delle operazioni bancarie ordinarie.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Programma

La disciplina dell'intermediazione bancaria e finanziaria – I soggetti – Il regime amministrativo dell'imprenditorialità bancaria – La gestione delle crisi bancarie – Gruppi creditizi e intermediari finanziari – Le sanzioni – Cartolarità e dematerializzazione – La moneta – L'assegno bancario – Gli assegni bancari speciali – L'assegno circolare – I titoli speciali dell'istituto di emissione e dei banchi meridionali – Documenti di legittimazione e documenti probatori – La disciplina delle operazioni ordinarie della banca – Il deposito bancario – Altre forme di raccolta bancaria – L'apertura di credito – L'anticipazione bancaria – Lo sconto bancario – Il conto corrente bancario – I crediti documentari – I depositi a custodia – Il servizio bancario delle cassette di sicurezza – Servizio incassi e istituti connessi.

Testi consigliati

G. MOLLE, L. DESIDERIO, *Manuale di diritto bancario e dell'intermediazione finanziaria*, 7° edizione, Giuffrè, Milano, 2005 (eccetto i capp. XXV-XXIX).

È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

Diritto dei Trasporti

PROF. GIUSEPPE REALE

Cfu 5

Obiettivi

Il diritto dei trasporti e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione e dei trasporti.

Il corso intende altresì illustrare gli aspetti principali del sistema normativo in materia di trasporti, con qualsiasi mezzo esso venga effettuato, alla luce delle più recenti tendenze che suggeriscono il superamento di una visione parcellizzata delle singole modalità.

Programma

1. Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto dei trasporti.
2. La tendenza ad una visione unitaria del diritto dei trasporti.
3. Le fonti normative interne, comunitarie ed internazionali.
4. Il regime giuridico dei mari e dello spazio aereo.
5. Le infrastrutture dei trasporti ed il loro esercizio.
6. I porti ed i servizi portuali.
7. Gli aeroporti ed i servizi di handling.
8. Le ferrovie.
9. La nave e l'aeromobile.
10. Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile.
11. Navigabilità della nave e dell'aeromobile.
12. La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile.
13. I modi di acquisto della proprietà della nave e dell'aeromobile.
14. L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente.
15. La responsabilità dell'armatore e dell'esercente.
16. La società di armamento tra comproprietari.
17. Il comandante e l'equipaggio della nave e dell'aeromobile.
18. Le navigazioni speciali.
19. I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.
20. Il contratto di locazione.
21. Il contratto di noleggio.
22. Il contratto di trasporto di cose.
23. Il contratto di trasporto di persone.
24. Il regime di responsabilità del vettore nelle diverse modalità di trasporto.
25. Il contratto di rimorchio.
26. L'assistenza ed il salvataggio.
27. L'urto di navi ed aeromobili e la responsabilità per danni a terzi in superficie.

Testi consigliati

ALFREDO ANTONINI, *Corso di diritto dei trasporti*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto della esecuzione penale

PROF.SSA CARLA PANSINI

Cfu 5

Obiettivi

L'obiettivo che il corso di diritto dell'esecuzione penale si prefigge è l'approfondimento della conoscenza dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario.

In questa ottica, il punto di partenza è sempre la conoscenza dei principi costituzionali e convenzionali che regolano l'esecuzione della pena e il giusto processo. La coesione di questi due ambiti delinea il quadro d'insieme che lo studente deve sempre tenere presente per comprendere la ragion d'essere della esecuzione penale.

Completa la disciplina lo studio dei moduli procedurali che compongono l'esecuzione penale e il procedimento avanti al Tribunale di sorveglianza.

Contenuti

I principi costituzionali e internazionali in materia di esecuzione penale.

L'esecuzione penale : il P.M. dell'esecuzione e il giudice dell'esecuzione, l'ordine di carcerazione e le vicende sospensive ; il procedimento di esecuzione e l'alternativa al carcere ; gli incidenti di esecuzione ; i procedimenti avanti al magistrato di sorveglianza ed al Tribunale di sorveglianza ; i controlli ; le misure alternative alla detenzione e l'effettività della pena.

Testi consigliati

UN MANUALE A SCELTA TRA :

CATELANI, *Manuale di diritto dell'esecuzione penale*, Giuffrè, ult. ed.

DI RONZA, *Manuale dell'esecuzione penale*, Milano, ult. ed.

OPPURE:

GAITO, RINALDI, *Esecuzione penale*, Milano, ult. ed. (in questo caso, però, bisogna studiare la parte relativa alle misure alternative alla detenzione ed al procedimento di sorveglianza su un altro manuale).

Diritto del lavoro comparato

PROF.SSA LUISA CORAZZA

Cfu 5

Obiettivi

Dopo una prima parte del corso in cui verranno messe a fuoco le peculiarità dell'utilizzo della comparazione nello studio del diritto del lavoro, l'obiettivo del corso è l'approfondimento, in prospettiva comparata, di alcuni temi centrali nel sistema del diritto del lavoro. In particolare, l'approfondimento in chiave comparata riguarderà il tema del mercato del lavoro, i licenziamenti e le riduzioni di personale e i sistemi della contrattazione collettiva. L'analisi comparata dedicherà particolare attenzione alle convergenze e divergenze tra i sistemi europei, negli ultimi decenni fortemente omogeneizzati dai progressi dell'integrazione europea, e il sistema statunitense.

Contenuti

PRIMA PARTE: la comparazione nello studio degli istituti giuslavoristici: aspetti storici, economici e metodologici. L'influsso del diritto dell'Unione europea sul diritto del lavoro comparato.

SECONDA PARTE: analisi comparata di alcuni temi centrali per i sistemi giuslavoristici. A) Il mercato del lavoro in Europa e negli Usa (meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, intervento pubblico sul mercato del lavoro, lavoro flessibile e nuove forme di lavoro). B) I licenziamenti e le riduzioni di personale: i modelli europei e il modello statunitense (licenziamenti economici, licenziamenti per motivi soggettivi, le interazioni tra sistemi di welfare e regimi di protezione dal licenziamento). C) Analisi comparata dei sistemi di contrattazione collettiva.

Testi consigliati

I materiali del corso saranno indicati e distribuiti dal docente durante lo svolgimento delle lezioni. Per gli studenti che dimostreranno una particolare attitudine alla comparazione, supportata dall'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera, potranno essere concordati, in sostituzione della seconda parte del programma di cui sopra, programmi personalizzati rivolti all'approfondimento di alcuni specifici ordinamenti.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente. Dato il carattere sperimentale dei temi trattati e dei materiali utilizzati, è fortemente consigliata la frequenza attiva.

Diritto penale commerciale

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale commerciale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione di un esatto inquadramento dei reati societari e dell'abuso di informazioni privilegiate.

Programma

I° MODULO 3 CFU

Le fonti del diritto penale commerciale. L'art. 41 Cost., la libertà di iniziativa economica ed i suoi limiti. Le linee della riforma del diritto penale societario; I soggetti: il reato proprio, le posizioni di garanzia, la responsabilità delle persone giuridiche; la delega di funzioni; l'amministratore occulto e di fatto.

I modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Questioni di diritto intertemporale.

Il sistema delle sanzioni. La confisca.

I reati di false comunicazioni sociali.

II° MODULO 2 CFU

La tutela penale dell'attività di vigilanza, del capitale sociale, del regolare funzionamento dell'assemblea, i reati di infedeltà patrimoniale e a seguito di dazione o promessa di utilità, il reato di omessa comunicazione del conflitto di interessi, di aggioaggio.

III° Modulo 1 cfu (soltanto per gli iscritti al corso di laurea magistrale)

L'insider trading e l'aggioaggio finanziario.

Testi consigliati

PER IL 1° MODULO

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 3 a pag. 161.

PER IL 2° MODULO

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 176 a pag. 310, da pag. 422 a pag. 427.

PER IL 3° MODULO (SOLTANTO PER GLI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE)

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 377 a pag. 422.

Giustizia costituzionale

PROF. FRANCESCO RAFFAELLO DE MARTINO

Cfu 5

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. In particolare saranno oggetto di esame le funzioni della Corte costituzionale e le modalità di svolgimento del processo costituzionale. Inoltre particolare attenzione sarà posta sulla tipologia delle decisioni del giudice costituzionale. Ulteriore profilo caratterizzante sarà quello di ricostruire il ruolo della Corte costituzionale alla luce della forma di governo.

Contenuti

I procedimenti di instaurazione del giudizio sulle leggi. Il procedimento in via incidentale. Il procedimento di fronte alla Corte costituzionale. Il procedimento in via principale. I profili processuali del conflitto di attribuzione tra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione tra stato e regioni. Le decisioni delle questioni di legittimità costituzionale sulle leggi. Le decisioni processuali.

Testi consigliati

A. CERRI, *Corso di giustizia costituzionale*, quarta edizione, Giuffrè, Milano, 2004.

Storia delle costituzioni moderne

PROF. DARIO LUONGO

Cfu 5

Obiettivi

L'insegnamento è diretto a fornire una visione ampia del fenomeno del costituzionalismo, mostrando come esso non possa essere letto secondo schemi dogmatico-formali e debba invece essere indagato sullo sfondo dei processi culturali complessivi, guardando all'intreccio fra dinamiche istituzionali e razionalizzazioni dottrinali. Particolare attenzione sarà dedicata alle ideologie costituzionali elaborate dalle magistrature d'Antico Regime e al dibattito sui modelli costituzionali sviluppati all'indomani della Rivoluzione francese.

Programma

Il problema della costituzione medievale. Terra e potere. La rappresentazione del potere in termini giurisdizionali: la centralità della nozione di *jurisdictio*. Re e tiranno. L'utilizzazione dei materiali romanistici nell'elaborazione delle dottrine costituzionali del Medio Evo: *lex regia de imperio*, *Digna vox*, limiti dell'*absolutio legibus* del *princeps*. *Vis directiva* e *vis coactiva legis*. Ambivalenze del costituzionalismo ministeriale in età moderna. Le guerre di religione. La critica della mediazione giuridica nel Cinquecento francese: Hotman e Coquille. La valenza costituzionale della *common law*. Il contratto sociale nel giusnaturalismo moderno. Le Rivoluzioni di fine Settecento. Contro il potere costituente: il radicamento dei diritti e delle libertà nella storia. Le dottrine giuspubblicistiche dell'Ottocento: il modello statualistico. Le nuove prospettive del costituzionalismo del Novecento: rigidità costituzionale e sindacato di costituzionalità delle leggi. Hans Kelsen. Istituzionalismo e statualismo nelle dottrine giuspubblicistiche del XX secolo.

Testi consigliati

G. JELLINEK, *La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, a cura di GIORGIO BONGIOVANNI, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.G.

OESTREICH, *Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali*, a cura di GUSTAVO GOZZI, Editori Laterza, Roma - Bari, 2002.

Storia delle dottrine politiche

PROF. WALTER GHIA

Cfu 5

Obiettivi

In tutta la storia dell'Occidente, dalle origini fino ai giorni nostri, il potere politico e la politica come attività sono stati assunti ad oggetto di una riflessione assai viva, chiamata di volta in volta a rispondere a nuove sfide. Il corso intende presentare figure fondamentali e momenti significativi di tale riflessione, analizzando gli autori e i contesti in cui operano attraverso molteplici angoli di lettura: storico-cronologico certo, ma anche analitico e comparativo. Senza dubbio non sarà trascurato l'esame degli orientamenti di valore degli scrittori, ma si presterà d'altro lato grande attenzione e cura nell'illuminare lo spessore teorico delle diverse dottrine. Così intesa, la storia del pensiero politico non costituisce soltanto un sapere che guarda al passato, ma anche una via e uno strumento di analisi dei conflitti e delle dinamiche della contemporaneità.

Contenuti

PARTE GENERALE

Figure e momenti della storia del pensiero politico dalla Grecia antica ai nostri giorni.

PARTE SPECIALE

Pluralismo dei valori, sapere scientifico, azione politica.

Testi consigliati

PER LA PARTE GENERALE:

CARLO GALLI, a cura di, *I grandi testi della storia del pensiero politico*. Antologia, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per la contestualizzazione dei testi e degli autori lo studente potrà avvalersi di un manuale a sua scelta (e normalmente già in suo possesso) di storia della filosofia e/o di storia generale. Come strumento di consultazione può rappresentare un utile sussidio il volume di CARLO GALLI, *Manuale di storia del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino, 2001.

PER LA PARTE SPECIALE:

MAX WEBER, *La scienza come professione. La politica come professione*, Milano, Mondadori, 2006. [Sono ammesse anche altre edizioni].

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso
Tel. 0874.65500
agosto 2007

